

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linee.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	20	13
Provincie del Regno	48	24	15
Svizzera	56	28	17
Roma (franco ai confini)	60	30	18

TORINO, Giovedì 12 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	40	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	58	29	18
Inghilterra e Belgio	120	60	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.											
Data	Barometro a millimetri	Termomet. cent. unito al barom.	Term. cent. esposti al Nord	Minim. della notte	Maxim. della notte	Stato dell'atmosfera	Stato dell'atmosfera	Stato dell'atmosfera	Stato dell'atmosfera	Stato dell'atmosfera	Stato dell'atmosfera
11 Maggio	m. o. 9 mezzodì sera o. 3	matt. ore 9 mezzodì sera ore 3	matt. ore 9 mezzodì sera ore 3	matt. ore 9 mezzodì sera ore 3	matt. ore 9 mezzodì sera ore 3	matt. ore 9 mezzodì sera ore 3	matt. ore 9 mezzodì sera ore 3	matt. ore 9 mezzodì sera ore 3	matt. ore 9 mezzodì sera ore 3	matt. ore 9 mezzodì sera ore 3	matt. ore 9 mezzodì sera ore 3
	733,52 733,00 734,44	+22 0 +23,6 +23,3	+20,2 +21,1 +23,8	+12,6	E.S.E. E.S.E. S.S.O.	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi	Nuv. sparse	Nuv. sparse	Nuv. sparse	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

TORINO, 11 MAGGIO 1864

Il N. 1764 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di lire 130,000 stata approvata in via provvisoria con Decreto Reale in data 14 novembre 1861, in senso degli articoli 20 e 21 della legge 13 novembre 1859 per l'acquisto del diritto privilegiato di esercitare nel Regno l'apparecchio a stampa telegrafico del professore Hughes.

Art. 2. Per l'applicazione di tale spesa è iscritta sul bilancio 1861 del Ministero dei Lavori Pubblici una apposita categoria col n. 155 bis, e colla denominazione: *Indennità al professore Hughes per suo telegrafo a stampa.*

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 1 maggio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINICHETTI.

Il N. 1765 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa di lire 460,000 per corrispondere una gratificazione di sei mesi di soldo agli agenti dell'appalto del dazio sul macinato nelle Marche.

Art. 2. Questa spesa sarà stanziata sul bilancio del Ministero delle Finanze dell'anno 1862 al capitolo 206 — *Spese straordinarie — Impiegati del cessato appalto del dazio sul macinato nelle Marche.*

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 1 maggio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINICHETTI.

Il N. 1766 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata la spesa di lire 195,000 in sussidi per i preposti o per gli altri individui dei corpi di vigilanza delle dogane e delle privative, che per l'avanzata età, difetti fisici o infermità sono stati licenziati dal servizio delle guardie doganali a tutto il mese di dicembre 1862, e che per le vigenti disposizioni non hanno diritto a pensione.

Art. 2. Detta spesa di lire 195,000 è ripartita nella misura e sugli esercizi seguenti:

1862	L. 15,000.
1863	» 60,000.
1864	» 50,000.
1865	» 40,000.
1866	» 30,000.

Per ciascuna di queste somme sarà aperto apposito capitolo nella parte straordinaria del rispettivo bilancio passivo del Ministero delle Finanze sotto la denominazione — *Sussidi agli agenti di vigilanza delle dogane e delle privative licenziati dal servizio senza aver diritto a pensione.*

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 1 maggio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINICHETTI.

Il N. 1772 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 21 luglio 1861, n. 141, colla quale il Governo è autorizzato a concedere una strada ferrata da Pavia a Brescia per Cremona; e segnatamente visto l'art. 4 della legge stessa;

Sulla proposta dei Ministri Segretari di Stato per i Lavori Pubblici, e per la Guerra,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Per la linea predetta da Pavia a Brescia è approvato l'andamento generale indicato sulla carta topografica sottoscritta G. Mosca e viduata d'ordine Nostro dai suddetti Ministri Segretari di Stato, secondo il quale la detta linea partendo dalla stazione di Pavia piegherà verso S. Pietro in Versole, s'acosterà a Motta S. Damiano, passerà a Belgioioso e Cortolona, quindi per Campo Rinaldo, Ospedaletto, Pizzolano, Cascina Borasca, si unirà alla linea Milano-Piacenza nella stazione di Casal Pusterlengo; poi seguendo il corso della linea medesima sino alla stazione di Codogno, volgerà per Maleo a Pizzighetone, ed attraversato l'Adda passerà a notte d'Acquanera e Cava Tigozzi ed immetterà nella stazione di Cremona sulla linea Treviglio-Cremona per valersi fin presso ad Olmeneta della ferrovia già in esercizio; infine proseguendo da tal punto per Robecco, Verolanova, Manerbio, Bagnolo e S. Zeno arriverà a Brescia per congiungersi in quella stazione colla linea Milano-Venezia.

Art. 2. Ove colla sicurezza e regolarità dell'esercizio non riesca conciliabile il servizio in comune sui tratti da Casal Pusterlengo a Codogno e da Cremona ad Olmeneta, saranno date particolari disposizioni ad oggetto di assicurare il regolare servizio delle due linee.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.
A. DELLA ROVERA.

Il N. MCLXXVI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'atto costitutivo della Compagnia di confidenza rinnovata;

Visto il titolo 3, libro I del Codice di commercio vigente nelle antiche Provincie del Regno;

Visto il Nostro Decreto 14 gennaio 1864, n. MLXII, sulla Società industriali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per le assicurazioni marittime, costituita in Genova con pubblico atto del 13 febbraio 1864, rogato F. Lanzola, sotto il titolo di *Compagnia di confidenza rinnovata*, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti inseriti al citato istromento.

Art. 2. Detti statuti s'intendono modificati come in appresso:

L'art. 14 porterà quest'aggiunta:
« L'adunanza generale dovrà pure essere convocata ogni volta che ne venga fatta al Direttore o a chi per esso motivata domanda per iscritto da azionisti possessori di almeno dieci azioni. »

Il n. 1 dell'art. 20 si chiuderà colle parole: « e nel quale sarà indicato l'ordine del giorno. »

C Nel n. 4 dello stesso articolo si aggiungerà: « limitatamente agli affari che doveano essere trattati nella precedente adunanza andata deserta. »

E nel successivo n. 5 si dirà ancora: « l'azione sta ha un sol voto. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese della vigilanza governativa, cui è sottoposta per annue lire cento cinquanta.

Art. 4. L'autorizzazione della Società predetta può essere rievocata per inosservanza degli statuti approvati, delle leggi dello Stato e delle precedenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale:

Con R. Decreto del 28 aprile 1864
Manzoni Francesco, applicato di 2.a classe, dichiarato dimissionario.

Con R. Decreti del 1.º maggio
Cartella Gaetano, segr. di 1.a cl., dichiarato dimiss.;
Sardi Giovanni, sotto-segretario di 2.a classe, dispensato da ulteriore servizio con la facoltà di liquidare la pensione di riposo.

Con Decreti 1.º corrente maggio S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine Mauriziano:
Sulla proposta del Ministro della Guerra,
Cavaliere

Trabaudi-Foscarini nob. Angelo, sotto commissario di guerra di 1.a cl. nel Corpo d'intendenza militare, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,
Cavaliere

Leonino Ippolito da Genova.

Con Decreti 1.º maggio corrente S. M. si è degnata di suo moto proprio di conferire la croce di Cavaliere del Ss. Maurizio e Lazzaro:

Al dott. Michele Lucca;
Al pittore Pietro Valentini.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA
INTERNO — TORINO 11 Maggio 1864

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Mare Adriatico.

Fuoco di porto a Manfredonia.

Si rende noto ai naviganti che venne stabilito ed acceso un nuovo fuoco di porto sulla punta del molo di Manfredonia, mare Adriatico. — Questo fuoco è a luce bianca, e trovasi sistemato sopra una torre di forma tronco-conica a base quadrata. Le facce piano della base sono dipinte in colore oscuro; il resto a tinta color mattone.

L'altezza del fuoco sul livello del mare è di 8 metri, o può essere visibile alla distanza di circa 6 miglia con tempo chiaro. Il fuoco è situato in lat. 41° 37' 30" N., long. 14° 35' 46" E. di Parigi.

Si prevengono pure i naviganti che al centro del muro che circonda la città dalla parte Sud e propriamente sulla porta al mare, venne stabilito dalla Società Accossato un fanale a luce rossa, il quale si accende nelle notti in cui giunge a Manfredonia qualche vapore della Società suddetta.

Torino, il 3 maggio 1864.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto

E. D'AMICO.

ESTERO

FRANCIA. Parigi, 8 maggio. — Oggi nel giardino delle Tuilleries si è celebrata la festa offerta da S. A. il Principe Imperiale ai fanciulli associati all'opera di cui egli è patrono. La festa, favorita da un tempo magnifico, ha ottenuto quanto aveva promesso. Al tocco i cancelli erano aperti alla folla, e alle due erano nel giardino delle Tuilleries da trenta a trentacinque mila persone. I parenti erano stati autorizzati ad accompa-

gnare i loro figli. Le patronne, i membri del comitato, i fondatori avevano ricevuto biglietti d'entrata.

Tavole coperte di focacce e rinfreschi occupavano da una banda in tutta la sua lunghezza il terrazzo del Feuillants, e dall'altra quello che è lungo la riva.

Al suono di due orchestre militari solazzavano numerose frotte di fanciulli. Quattro teatri di fuochi davano delle rappresentazioni. All'estremità del grande viale, tra il bacino ed il cancello della piazza della Concordia, erasi stabilito un circo, ed era posto in modo che numerosi spettatori potessero collocarsi lungo le scale del terrazzo.

Alle due S. M. l'imperatrice, tenendo per mano il Principe Imperiale, e S. M. l'imperatore, dando il braccio a S. A. I. la Principessa Maria Clotilde Napoleone, accompagnati dalle dame di palazzo ed ufficiali di servizio, sono usciti del castello pel padiglione l'Horloge e scesi pel gran viale. Le LL. MM. penavano ad aprirsi un passaggio in mezzo alla folla che le circondava e salutava con caldi applausi. Sono rientrate nel castello alle tre e mezzo. S. A. il Principe Imperiale non ha lasciato il giardino che alle quattro e mezzo e i fanciulli che s'affollavano ai suoi passi e di cui partiva i giochi ne fecero oggetto delle più entusiastiche e commoventi dimostrazioni.

La festa è stata sempre molto animata e quantunque la folla fosse considerabile non eravi ingombro.

Questa bella giornata, la quale ha dimostrato l'alto interesse ond'è oggetto la Società e la grande popolarità di questa, lascerà indelebile memoria nell'animo di tutti quelli che vi hanno assistito e sarà un grande incoraggiamento per tutti quelli che col loro attivo e devoto concorso hanno contribuito al successo di questa popolare istituzione. (Monteur Universel).

AMERICA. Lima, 15 marzo. — All'11 gennaio il ministro degli affari esteri del Perù invitò con circolare i Governi delle Repubbliche dell'America meridionale ad inviare a Lima rappresentanti incaricati di riunirsi in congresso per trattare dell'interesse generale di questi Stati, come l'accessione alle ostilità fra loro, l'arbitrato nel caso di difficoltà internazionali, lo stabilimento di relazioni postali, commerciali, ecc.

Questo disegno è un rinnovamento di quello che fece nel 1822 il Governo del Perù, la cui idea è dovuta a Bolivar, allora presidente della Colombia. Ebbe nel 1825 e 1826 un principio d'esecuzione, ma fu ben presto arrestato dagli eventi che si succedettero.

Ecco alcuni passi della risposta fatta dal ministro degli affari esteri della Bolivia alla nuova proposta del Governo peruviano.

Ricordati i precedenti e indicati i punti che si potrebbero trattare in quel Congresso, il signor Bustillo soggiunge:

« I patrioti si rallegrano, signor ministro, per la speranza che un Congresso deliberante su tutti i punti indicati nella circolare di V. E., aprirrebbe a questi popoli un'era novella e seconda di pace interna ed esterna, di giustizia, eguaglianza, prosperità e progresso. L'opinione pubblica, la stampa e i Gabinetti americani illuminerebbero le deliberazioni di questo corpo, affinché quest'opera di scienza e patriottismo fosse alla volta un'ancora di salute e un titolo di gloria per noi. »

« Ma affinché la riunione di questo Congresso produca i beni che noi desideriamo vuoi adempiere una condizione. »

« Questa condizione è che non ispiri in verun modo alle Potenze europee il sospetto che il Congresso americano abbia delle idee esclusive contro di esse, o tendenze ostili. È necessario che l'Europa si persuada che, se l'America vuole costituire la sua personalità, regolare sistematicamente i suoi affari ed interessi comuni e imprimere a certi atti il suggello dell'unità in mezzo alla varietà di quelli che formano la sua esistenza, essa non intende separarsi od isolarsi dall'Europa, nè assumere contro essa un carattere dissidente, e, che peggio sarebbe, minaccioso. »

« Per altra parte l'America in nessuna fase della sua vita non può disconoscere l'Europa, nè rinnegare la robusta civiltà che deve ad essa. »

« Dopo il nostro ordinamento in repubblica non cangiarono i principii e il carattere della nostra civiltà: vi s'aggiunse solo un nuovo e secondo elemento il quale attecchisce difficilmente nel nostro suolo, ma che finalmente si radicherà e crescerà, la libertà; elemento che, come dice V. E., traripò negli abusi che ne fece la rivoluzione, commise deplorabili errori, senza tuttavia contaminarci con delitti così ascrivibili come quelli che si perpetrarono altrove. »

« Ma la forma di Governo, quantunque distinta, s'è ministro, non si escludono. La Monarchia e la Repubblica hanno sempre coesistito in pace ed armonia in Europa ed in America. Perché dunque l'America repubblicana sarebbe ostile all'Europa monarchica? Perché isolarsi e separarsi da questa, giacchè da essa ci provengono le arti, le scienze, tutti i vantaggi, tutti i godimenti della civiltà, tutti i mezzi del progresso? Non è egli invece evidente che esiste tra l'Europa e l'America una solidarietà di bisogni e di mezzi tali che l'una non può essere soddisfatta senza il concorso dell'altra? »

La libertà, elemento novello che la rivoluzione in-
nestò in America, non l'allontana punto dall'Europa;
anzi piuttosto l'assomiglia ad essa, giacchè l'Europa
è liberale, e la libertà è l'anima delle diverse sue na-
zioni, la molla de' suoi progressi e la chiave della sua
storia. Conseguentemente fra lo stato politico dell'Eu-
ropa e dell'America vi è l'evidente e poderosa affinità
che nasce dalla comune aspirazione di entrambe alla
libertà.

Ma meno intima è l'affinità dei due continenti nel-
l'ordine economico. L'Europa per la sua propria ri-
chezza deve interessarsi a quella dell'America, poichè
l'una è la condizione indispensabile dell'altra.

E come arricchirebbe l'America se non vi regnasse
stabilmente la pace interna ed esterna, istituzioni libe-
rali, completa sicurezza della proprietà, rispetto delle
garanzie individuali? Come gli emigranti e capita-
listi europei potrebbero con confidenza affidar il loro
lavoro attuale ed accumulato, la loro esistenza pre-
sente e le loro lusinghiere speranze nell'avvenire a
paesi ove disordinati passioni avrebbero scalzate le basi
dell'ordine sociale e ove sparirebbe ogni ricchezza,
ogni prosperità, ogni credito, ogni moralità al soffio
devastatore delle nostre frequenti ed ignominiose ri-
volte?

L'Europa non può non provare un interesse vivis-
simo per mezzi di pacificazione, libertà e progresso
dell'America ed essendo uno dei mezzi più efficaci il
Congresso disegnato è certo che l'Europa, lungi da
negare la sua simpatia alla riunione di questo Con-
gresso, non potrà che applaudire all'effettuamento di
questo grande pensiero. (Mont. Univ.)

FATTI DIVERSI

**SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO PER L'EMIGRAZIONE
ITALIANA IN TORINO.** — Rendiconto del 1° trimestre
d'amministrazione dell'istituzione Consiglio, cioè dal 21
gennaio a tutto aprile 1864.

Attivo.		
Entrate ordinarie	L. 539	
Entrate straordinarie	» 290 20	836 70
Restituzione di prestiti	» 7 50	
Rimaneva attiva rilasciata dalla precedente Amministrazione	L. 323 13	
		L. 1209 83
Passivo.		
Sussidii	L. 510	
Spese di riscossione	» 79 30	
Spese d'ufficio, posta ecc.	» 4 75	
		L. 594 05

Rimane un attivo di L. 615 80
Torino, 30 aprile 1864.

Il Direttore d'Economia
D. COCCONI.

Ufficio della Società, via della Zecca, n. 12, p. 1°.

SOCIETÀ DI TEMPERANZA. — Nella sera di venerdì
13 corrente darà lezione su Dante il professore Castro-
giovanni.

Nella sera di sabato 14 corrente darà lezione su Be-
niamino Franklin il prof. Argan.

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA in Modena. —
Nella seduta del 29 aprile il socio conte Giovanni
Galvani lesse alcuni tratti dettati specialmente dalle
antiche cronache di Napoli e di Mantova, dai quali
appariva come Virgilio era nei bassi tempi ritenuto,
non solo un gran poeta, ma un sommo negromante, do-
tato della cognizione di tutte le scienze più recondite.
Suppone quindi che una tale credenza volgare possa
aver avuto qualche influenza su Dante per determi-
narlo a scegliere in suo duce quel *savio gentile che tutto
seppe*, affinché alla professione d'eseguita verso il mas-
stro si aggiungesse in qualche modo per le menti grosse
una comica verosimiglianza.

Il marchese Giuseppe Campori presenta poscia il rias-
sunto di una memoria storica intorno Tiziano Vecellio,
alla dimora da lui fatta in Ferrara, alle relazioni tenute
egli Estensi, alle opere condotte per essi. Col-
l'aiuto dei carteggi degli ambasciatori e dei libri di spese
della Camera ducale, egli ha potuto mettere in chiara
luce alcuni punti della vita artistica di Tiziano quasi
ignoti, ed emendare le poche cose scritte su quell'ar-
gomento dal Vasari e dal Ridolfi. Vengono perciò in
questa memoria determinate con esattezza le dimore
del grande artista che furono almeno due dal 1516 al
1529; si fissano le date dei lavori che egli fece per duca,
alcuni dei quali non conosciuti, e si danno a sapere le
ricompense che ne conseguì; si espongono alcuni mi-
nuti particolari relativi ai servizi prestati da Tiziano a
quel principe siccome la sorveglianza a certi lavori
di vetri e di maioliche che si fabbricavano di suo ordine
in Venezia, e i disegni che gli veniva somministrando.
La quale esposizione di notizie viene per fine corredata
da due lettere dello stesso pittore estratte dagli ori-
ginali che si conservano in questo Archivio Palatino.

Modena, 2 maggio 1864.

Il seg. GIOVANNI RAFFAELLI.

CITTA' DI TORINO

**Relazione fatta dal Sindaco Marchese E. LUCCAIA DI
ROMA al Consiglio comunale nell'aprire la Sessione
ordinaria di primavera 1864 — 7 maggio.**

Signori,

Trascorrono pochi mesi dacchè ebbi occasione di
porgervi ampi ragguagli intorno a tutti i servizi mu-
nicipali.

Precedendo questi regolarmente e nessun nuovo es-
senziale argomento avendo a trattare, io debbo ora li-
mitarmi ad esporvi come stasi dato esecuzione agli
incarichi che ne lasciate, e a porgervi brevi cenni
sulle opere deliberate o in corso e sulla nostra situa-
zione finanziaria.

Fondi di cassa. — L'idea dell'impiego dei fondi di
cassa manifestata dalla Commissione che riferì sul bi-
lancio per il 1864, e dal Consiglio accolta, formò og-
getto degli studi di altra speciale Commissione.

Fin dal principio della Sessione verrà presentato un

rapporto col quale vi si proporranno i modi più saluti e
convenienti per mandare ad effetto tale divisamento.

Cantoni e cens. — Per contro la questione del ri-
scatto dei cantoni e cens. non può ancora essere stu-
diata come la sua importanza richiede, per avere il
Governò tardato a pubblicare l'analogo regolamento.

Proprietà municipali. — Né facile né breve riuscirà lo
studio circa l'alienazione degli stabili di proprietà mu-
nicipale.

L'attuazione di questo progetto, resa vieppiù difficile
dalle generali condizioni economiche, vuole essere se-
riamente esaminata non soltanto nel principio, ma esi-
ciando nei singoli casi, i quali hanno tutti la loro im-
portanza relativa.

Io già feci compilare delle proprietà suddette un
ragguagliato elenco che spero gioverà ad agevolare gli
occorrenti studi e le vostre deliberazioni.

Classificazione delle strade del territorio. — La Giunta
si fece carico di demandare la classificazione delle
strade del territorio ad una speciale Commissione.

Essa ne ha intrapreso una perustrazione generale
e crede poterne riferire nel corso della presente Ses-
sione.

Carta topografica del Camposanto. — Un distinto to-
pografo sta lavorando a disegnare una carta completa
in comodo formato del camposanto generale, colle ri-
spettive indicazioni delle sepolture e dei monumenti,
secondo il desiderio manifestato nella decorsa Sessione
autunnale dal consigliere Baruffi, e dal Consiglio ac-
colto.

Illuminazione pubblica. — Giusta il voto pure espresso
dal Consiglio, la Giunta ha sollecitato le pratiche per
il nuovo appalto dell'illuminazione pubblica, ed accettò
le proposte fatte da apposita Commissione.

Due sistemi erano di fronte: quello di una privata
con garanzia per i consumatori privati di un maxi-
mum di prezzo, e quello della libera concorrenza che
per se stesso assicura l'interesse dei consumatori.

La Commissione preferì quest'ultimo anche per ri-
guardo alla nuova società, che s'intitola appunto dai
consumatori; divise il servizio fra le due società; con-
certò il prezzo per l'illuminazione pubblica e per quella
degli edifici del municipio a 27 centesimi, cioè a cen-
tesimi 11 meno del prezzo attuale; e nello scopo di
impedire che, in caso di fusione delle due società, de-
rivasse grave danno ai consumatori, propose all'uopo
speciali condizioni, e limitò a soli sette anni la durata
della concessione.

Fra breve sarà presentato al Consiglio il relativo
contratto.

Guardia Nazionale. — Tenni conferenze col Comando
superiore della guardia nazionale per veder modo, a
seconda di altro voto emesso dal Consiglio, di rendere
il servizio meno grave ai militi.

Non sembrando conveniente la soppressione di al-
cuno dei servizi ordinari di guardia che ora sono limi-
tati al Palazzo Reale, alla Camera dei deputati ed al
Palazzo municipale, oltre al picchetti d'onore ai due
rami del Parlamento, si pensò di ridurre la forza di
taluno di detti servizi.

Per tal guisa quando tutti complessero al proprio do-
vere, e nel tempo dei campi d'istruzione la trappà
nella nostra città fosse lasciata in forza sufficiente,
ogni milite normalmente non avrebbe più a fare nel-
l'anno che 3 servizi di guardia e 3 picchetti.

Quanto alle esercitazioni venne concertato che sa-
rebbero ridotte di una o due, e che ne sarebbero dis-
pensati i militi i quali toccano ai 40 anni di età.

Avrei l'aver desiderato che questa riduzione fosse
maggiore, ma venemmi osservato che allora non sa-
rebbe più stato possibile il dare alla milizia, e special-
mente agli ufficiali, la necessaria istruzione.

Tiro a segno. — Una Commissione nominata dalla
Giunta coll'incarico di fare gli studi per l'erazione di
un edificio di tiro a segno provinciale e comunale, la
cui direzione e sorveglianza sarebbero affidate alla So-
cietà Reale già da molti anni costituita in Torino, ebbe
già a concertare con questa le condizioni della ces-
sione al municipio del padiglione attuale situato nel
terreno destinato all'ampliamento del giardino del Va-
lentino.

Essa inoltre preparò un progetto di statuto nei di-
versi rapporti di servizio colla predetta Società, colla
Provincia, col Comune e col Comando superiore della
milizia nazionale.

In breve sarà pur compiuto il disegno secondo i presi
accordi; e tutto vi sarà rassegnato con apposita rela-
zione in una delle prossime sedute.

Opere diverse. — Delle opere per le quali il Consiglio
fece stanziamenti di somme nel corrente bilancio, parte
è in corso di esecuzione, parte già fu concessa in ap-
pello, e parte sta per essere concessa essendosi pub-
blicati gli avvisi d'asta.

Ve ne accenno alcune: la decorazione del portico
del palazzo civico, la provvista delle colonne per la
casa in costruzione al capo di via Dorsogrossa sulla piazza
dello Statuto, la demolizione degli ultimi caseggiati di
piazza Carlo Emanuele II, l'adattamento del locale per
la futura biblioteca municipale, il monumento Pietro
Mica, le opere di restauro e di risanamento del cam-
posanto generale e dei cimiteri suburbani, la copera-
tura delle tettoie di piazza Emanuele Filiberto, le ripa-
razioni ai molini di Dora, i ripari alla strada della
cinta daziaria presso il Martinetto.

**Sistemazione delle vie S. Francesco d'Assisi, S. Teresa
e della Zecca.** — Di alcune altre amo darvi maggiori
ragguagli.

Si darà principio fra pochi giorni alla rinnovazione
del selciato di via S. Francesco d'Assisi, introducendovi
le migliori suggerite dal nuovo regolamento d'ornato.

Per via S. Teresa, in cui tuttodì s'accresce il pubblico
carreggio, fu dalla Giunta adottato un nuovo genere di
sistemazione a prismi riuniti nel centro della via. La
spesa aumenta di poco, e per contro si spera un sud-
disfacciente risultato.

Già fu concessa l'impresa per la provvista delle pietre
occorrenti.

È pure prossima a darsi l'impresa della sistemazione
di via della Zecca, malgrado che l'esecuzione di questa
opera abbia incontrato per la regolarizzazione degli an-
tichi canali, non lievi difficoltà, le quali però furono
tutte superate.

Suolo pubblico. — Nel Capitolato d'appalto, che si
sta per deliberare, della manutenzione del suolo pub-
blico, vennero introdotte molte ed essenziali modi-
ficazioni.

Suggerite dall'esperienza, esse ovvieranno a non pochi
inconvenienti sinora lamentati, e governeranno assai al
migliore andamento di sì importante servizio.

Se questioni pel collocamento dei marescialli non
recheranno gravi intoppi, l'impresa della sistemazione
delle vie negli ingrandimenti della città, eseguirà nel
corso dell'anno dal 50 al 60 mila metri quadrati di sel-
ciato. I lavori già sono attivati in diversi punti.

Strade nazionali. — Sono ultimate le pratiche fatte
col Governo nello scopo di addossare al municipio,
mercè giusto compenso, la manutenzione ora a carico
di quello dei tratti di strade nazionali scorrono entro
la periferia della cinta daziaria.

Per tal modo potrà venir esteso anche a queste prin-
cipali vie di comunicazione lo stesso regime di manu-
tenzione che si applica ai corsi ed alle altre vie.

Giardini pubblici. — Voi tutti siete testimoni dell'at-
tività con cui si pose mano alle opere relative ai vari
giardini pubblici.

Si dovette pur troppo cominciare dal distruggere; e
l'abbattimento d'un certo numero di vecchie piante
sul corso della Cittadella ha potuto destare non grato
pensiero.

Ma pur fu necessario per coordinare la direzione
degli antichi viali a quella delle vie che doveansi pro-
lungare, e perchè apparve tosto impossibile che le
nuove piantagioni potessero prosperare a fianco delle
antiche.

La confusione attuale rende assai difficile il giudicare
dell'effetto delle opere ora intraprese; io però nutro
fiducia che il nuovo compenso il vecchio con ombre
sufficienti e con maggior vaghezza d'aspetto.

Già la maggior larghezza data al prolungamento delle
vie Stampatori e San Dalmazzo, ne fa presentire il vero
vantaggio che ridonerà dall'applicazione dello stesso
sistema a tutto il corso della Cittadella, per cui già
sono incominciati i lavori.

Col contratto che vi sarà preposto per la cessione
al Governo dei terreni necessari all'ampliamento dello
scalo delle ferrovie dello Stato (di che vi parlerò in
seguito) restano assicurati al municipio i terreni al di
là del Valentino ed i caseggiati ivi esistenti, de' quali
tutti occorre l'occupazione per eseguire il già adottato
ordinamento di quel pubblico edificio.

Nel corso delle trattative si affacciò naturalmente la
convenienza che il municipio, il quale rimane proprie-
tario di tutti i terreni circostanti il castello, lo diven-
tasse pure di questo.

Ma volendosi per ciò imporre al municipio l'obbligo
della conservazione della scuola governativa degli al-
lievi ingegneri, che attualmente occupa quasi l'intero
castello, e l'obbligo altresì di sopprimere a riparazioni
urgenti ed a necessarie ampliamenti, una Commissione,
all'uopo nominata, opinò che il carico fosse troppo
grave, e si dovesse perciò rinunziare all'idea di posse-
dere esistendo quel grandioso edificio.

Già sono a buon punto le trattative per l'acquisto
della cartiera Bouteille, o per evitare le lunghe pratiche
dell'espropriazione a causa d'utilità pubblica, sarebbe
divisato di nominare due periti, uno per parte, i quali
stabilirebbero il prezzo. Spero di potere nell'attuale
Sessione presentare il relativo contratto all'approvazione
del Consiglio.

Forse a taluno parranno inutili i lavori che ora si e-
seguiscono per quest'opera.

Ma egli muterà d'avviso quando pensi che l'attuale
ordinamento, il quale aveva a base l'idea d'un giardino
ristretto, non poteva combinarsi col concetto d'un giar-
dino assai più ampio; quando poi possa giudicare del-
l'opera stessa nel suo complesso, egli la troverà degna
in tutto dell'amenità sito e della nostra città.

Ciò avverrà nel prossimo autunno, perchè allora sarà
collocata la cancellata attorno all'Orto botanico, e sa-
ranno compiuti i movimenti di terra ed eseguite le
piantagioni.

Corso del Re. — Nel rassegnare al Consiglio il progetto
di sistemazione del Corso del Re, avrei desiderato di
partecipargli l'assenso dei proprietari delle case fron-
teggianti, per l'abbattimento di una fila di piante, ed
il concorso dei medesimi in un'opera che torna a prin-
cipale loro vantaggio.

Le adesioni non furono in numero sufficiente a co-
prire la spesa posta a loro carico; nè la Giunta cre-
dette avesse a farsi sopportare dal civico bilancio.

Essa pertanto deve limitarsi a preporvi l'esecuzione
delle tombature indispensabili per lo sfogo delle acque
piovane e la copertura delle fosse laterali.

Mercati. — La costruzione del foro frumentario tro-
vossi incagliata dall'esistenza di molte gallerie di mina
nelle fondamenta; ne conseguì perdita di tempo ed
aumento di spesa.

Ora però i lavori procedono alacremente.

Furono già dalla Giunta approvati i capitoli per l'ap-
palto della costruzione del mercato in Piazza Bodoni, e
si è già pubblicato quello per l'affitto di poco sulla
nuova piazza del combustibili.

Piazza dello Statuto. — I consiglieri avranno con so-
dificazione veduto con quanta celerità si sia posto mano
alla costruzione del primo lotto di piazza dello Statuto.

La società intraprenditrice, ricca di capitali ed ani-
mata dalle migliori intenzioni, non certo compierà
l'opera nel termine stabilito ed in modo consentaneo
agli interessi municipali. Essa è fin d'ora disposta ad
intraprendere i lavori del secondo lotto, ed io mi lu-
singo che per il taglio, epoca a cui le si hanno a con-
segnare i rimanenti terreni, le perizie le quali devono
fissarne il prezzo saranno allestite essendosi nominato
il perito fin dall'1 di aprile p. p.

Quanto a me nulla ho trascurato perchè, giusta il
vostro desiderio, il decreto di utilità pubblica fosse
tostamente emanato, e l'ottenni in quaranta giorni.

Deposito doganale e commerciale. — Nell'inverno, e per
quanto la stagione lo permise, si lavorò attivamente
allo sgombrò dei terreni destinati al deposito doganale
e commerciale.

Per adempiere agli obblighi imposti dalla convenzione
col Governo, già si pensava a dar principio alla costru-
zione del fabbricato per conto del municipio, quando
tre distinte società fecero offerta di assumersi l'impresa.

Tutte chiedevano di aggiungervi magazzini per pro-
dotti industriali ed agricoli; o le condizioni per esse
proposte erano, come è facile argomentare dall'attuale
situazione finanziaria, più gravose di quanto prima
speravasi ottenere.

La speciale Commissione, che da due anni tratta di
questo affare, le sottopose a serio esame, e ricono-
scendo più conveniente l'offerta del Banco di sconto e
rete di questa città sotto certe modificazioni, che ven-
nero poi in gran parte ammesse, consigliò alla Giunta
di accettarla e di firmare il contratto, salva sanzione
del Consiglio comunale.

Dal verbale di seduta della Commissione e dal con-
tratto che furono già distribuiti in istampa ai consi-
glieri, questi han potuto vedere quali siano il tempo
della convenzione ed i motivi del voto della Commissione
stessa; essi inoltre ponendo mente alla brevità del
tempo a raggiungere l'epoca fissata per il compimento
della costruzione si faranno tosto capaci dell'urgenza di
dare le loro deliberazioni sovra questo importante affare.

Officine nello scalo delle ferrovie dello Stato. — Egual
urgenza io vi chiedo per l'acquisto dei terreni occor-
renti all'ampliamento delle officine stabilite nello scalo
delle ferrovie dello Stato.

Già il Consiglio erasi dimostrato favorevole all'am-
pliamento di questo stabilimento esprimendo però il
desiderio che non avesse a recar troppo grave osta-
colo all'esecuzione del piano d'ingrandimento nelle vi-
cine località.

Le trattative, per fatto del Governo sospese per
qualche tempo, vennero attivamente riprese dopo l'ac-
quisto fatto dallo Stato della ferrovia Vittorio Ema-
nuale; anzi il Governo stesso mostrò intenzione di re-
golare il piano delle costruzioni in scala molto più larga
e conforme al voto espresso dal Consiglio dietro parere
unanime della Commissione d'ornato.

La necessità e l'urgenza di quest'ampliamento erano
divenute maggiori dacchè l'angustia delle tettoie per
le merci aveva suscitato le rimestranze dei commer-
cianti, i quali per organo della Camera di commercio
ed arti ebbero a presentarle al Municipio onde le fa-
cesse valere presso il Governo.

Ora, per soddisfare a questo duplice bisogno occor-
rendo metri quadrati 72,925 di terreno, il Ministero,
peruaso che il municipio potesse averlo più sollecita-
mente ed a migliori condizioni, gliene fece domanda
offrendogli di permutarlo poi con altri terreni di sua
convenienza.

La Giunta volle incaricarmi delle opportune trattative;
se desse mi riuscirono troppo difficili pel motivo che
la maggior parte dei terreni da acquistarsi essendo di
proprietà del nostro collega il conte Rignon, questi
ebbe ad accettare il prezzo dai nostri periti giudicato
equo e conveniente, di lire 4 50 per metro quadrato.
Pel rimanente ho sinora motivo di lusingarmi che le
trattative possano essere condotte a termine senza
uopo di ricorrere ad espropriazione forzata.

Il Governo cederebbe al municipio in permuta i ter-
reni presso al Valentino ed altri fabbricabili a porta
Susa, de' quali voi già deliberaste l'acquisto, la parte
di piazza d'Armi ancora di sua spettanza, quelli del
nuovo mercato de' combustibili ed altri il cui po-
tesso una Commissione stimò vantaggioso pel muni-
cipio; questo inoltre soddisferebbe a due antichi debiti
che ha verso le Finanze dello Stato.

Lasciando alla Commissione di porgervi maggiori
ragguagli in proposito lo finisco su di ciò col pregarvi
di ritenere che il principale scopo di questo contratto
rimarrebbe assicurato.

Palazzo Carignano. — Nella certezza di corrispon-
dere al desiderio vostro lo spinsi l'opera di compimento
del palazzo Carignano. Spero riconoscerete come i la-
vori di fondazione abbiano proceduto con molta at-
tività.

Fra pochi giorni si appalteranno i graniti e poco
dopo sarà data l'impresa generale del fabbricato.

Appunto perchè tutte le opere di decorazione sono
in granito, e perciò di lunga e difficile esecuzione,
non trascurai di cercar modo a che vi fosse posta
mano assai prima.

Ma, dovendosi consegnare agli intraprenditori in
scala al vero innumerevoli disegni delle singole
parti, il tempo fu troppo breve.

Ne conforti però il pensiero che merè tal genere di
decorazione l'opera potrà riuscire veramente monu-
mentale.

Intanto una Commissione municipale ha già esami-
nato ed approvato quanto concerne alla migliore distri-
buzione dei locali, ai comodi ed ai dettagli dell'edificio.

Cure per gli operai. — A seconda delle deliberazioni
prese dal Consiglio sulla proposta della Commissione
del bilancio relativamente alla costruzione di case
economiche ad uso di operai, onde dimostrare ai nostri
operai quanto ci sia a cuore il miglioramento delle
loro condizioni, la Giunta concesse la stanziata sov-
venzione alla Società a tal uopo costituita, fissando per
il pagamento varie rate in proporzione dell'avanzamento
dei lavori.

Essa pure, sulla proposta della Commissione d'ornato,
consigliò modificazioni nel progetto per meglio assicu-
rare l'interesse igienico, dichiarando nello stesso tempo
che tale concorso era dato per agevolare questo primo
esperimento e non s'intendeva punto violato il mu-
nicipio per sovvenire altre eguali costruzioni in av-
venire.

Già si pose mano all'opera e forse entro l'anno i fab-
bricati saranno condotti al coperto.

Palestra ginnastica. — In seguito allo stanziamento
di L. 50,000 fatte nel bilancio corrente per la costru-
zione d'una palestra coperta per le esercitazioni gina-
stiche, la Giunta nominava una Commissione per
prendere all'uopo gli opportuni concetti colla direzione
della Società ginnastica. Ma tosto si riconobbe che la
spesa avrebbe dovuto salire a L. 100,000; e siccome
la Società non potrebbe dare più di L. 10,000, così la
questione fu portata sul punto di decidere se si avesse
ad abbandonare l'idea della costruzione, ovvero si avesse
a proporre al Consiglio il maggior concorso di L. 40,000.
Quest'ultima fu l'avviso unanime della Commissione e
della Giunta.

Esse sperano che il Consiglio vorrà darvi il suo as-
sentimento e per l'incremento che ne verrebbe a que-
sta istituzione, nata nella nostra città e ormai cresciuta

la bella fama, e per la grandiosità dell'edificio che avrà una superficie di circa mille metri quadrati, e per vantaggio che il municipio potrà trarne nelle pubbliche feste, per distribuzioni di premi e simili occasioni.

Arsenale del Genio. — Già sono concertate col delegati del Governo le condizioni del contratto a stipularsi per le stabilimenti dell'arsenale del Genio, a seconda delle norme proposte da speciale Commissione.

Essendosi creduto più conveniente d'abbandonare al Ministero della Guerra la determinazione dell'interesse da corrispondersi al municipio per capitale da impiegarsi in quest'opera, sto attendendo analogo riscontro per sottoporre immediatamente l'affare alle vostre deliberazioni.

Nuova Borsa. — La Camera di commercio ed arti animata dal concorso votato dal Consiglio comunale per l'erezione d'un nuovo edificio della Borsa, ha già da qualche tempo presentata la domanda al Governo perchè le conceda l'autorizzazione di contrarre un mutuo che la ponga in grado di eseguire il suo divisamento.

Nè tarderà ad ottenerla; dimodochè, essendo questa la parte principale, lo ha ferma fiducia che gli altri stabilimenti, i quali devono pur costruirsi sul sito ora occupato dal Ghetto, persisteranno nel manifestato proposito, e la ideale monumentale impresa potrà fra breve venire attuata.

Museo industriale e Istituto tecnico. — La Commissione incaricata di studiare se si debba intraprendere a spese del municipio la costruzione d'un apposito edificio per il museo industriale fondato dal Governo, e di vedere in qual modo si possa coordinare l'Istituto tecnico al museo suddetto, ha adottato in massima la proposta di mettere in accordo i due stabilimenti. Essa ha quindi riconosciuto necessaria la costruzione d'un grandioso edificio, il quale, sia capace d'estendersi progressivamente a misura che i confini dell'Istituto tecnico si andranno ampliando ed il museo verrà acquistando nuove ricchezze. Ciò tutto però sotto condizione che l'Istituto tecnico, cessando d'essere un corso elementare, diventi la scuola professionale propriamente detta, ed abiliti i giovani a svariate carriere o professioni, e che il museo industriale oltre d'essere permanente in Torino sia dal Governo tenuto nello stato richiesto dal progresso dell'industria e delle scienze.

Ha infine delegato il consigliere Quintino Sella a rappresentare il municipio nella R. Commissione che tiene l'incarico di elaborare un progetto di riforma dell'Istituto tecnico nel senso che possa giovare al museo industriale.

(Continuo)

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 12 MAGGIO 1864

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di pensioni, lo specchio delle riscossioni fatte nel mese di febbraio 1864 dalla Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, e inserzioni legali e governative.

DIARIO

Oggi si riaprirà la conferenza di Londra per trattare la questione dei Ducati. I pronostici di qualche giornale inglese sono già poco favorevoli ad una soluzione pacifica.

Un incidente significativo ha avuto luogo nell'ultima tornata della Camera dei Comuni relativamente alla questione dei Ducati danesi. Sir Verney, parlando della successione dei Ducati, insisteva sulla necessità di far decidere questa questione dalle popolazioni: ma un altro membro del Parlamento protestò energicamente contro le tendenze tedesche, dichiarando che le simpatie del paese sono per la Danimarca e che questo era il sentimento della grande maggioranza della Camera. Queste parole furono accolte con frenetici applausi che partivano da tutte le parti.

Il signor Layard, membro del Gabinetto, avendo preso parte alla discussione, dichiarò ch'egli era convinto dell'affezione delle popolazioni dei Ducati per il Re di Danimarca, che i signori ed i proprietari erano soli partigiani dell'Alemagna e che i Ducati non avevano alcun desiderio di eleggere il duca di Augustenbourg per sovrano.

Leggesi nel *Berlingske Tidende* di Copenaghen del 6:

«Il saccheggio è incominciato nel Jutland. A Horsens il nemico ha vuotato le botteghe: ieri ha occupato Aalborg. Una contribuzione di guerra di centomila talleri è stata imposta a Randers, e una di cinquantamila a Viborg. Quelle città hanno ricusato di pagare. Il nemico ha preso tutti i cavalli e le vetture con alcuni cittadini per ostaggio.

Un altro telegramma di Copenaghen del 10 reca che i Prussiani avevano occupato Aalborg il 5, e che il generale Wrangel aveva imposto nel Jutland una contribuzione di guerra di 5 2/3 milioni di risdallieri da pagarsi dai possidenti della campagna, indipendentemente dalle contribuzioni imposte alle città.

Lo stesso telegramma annuncia che i ministri danesi di grazia e giustizia e dell'interno hanno dato le loro dimissioni non avendo voluto approvare la cessazione del blocco.

L'altro giorno il *Moniteur Universel* ci dava a conoscere che per cura del Gabinetto russo 30,000 Polacchi emigravano al piede dell'Oural, mentre che delle famiglie moscovite si stabilivano nelle proprietà polacche della Lituania. Ieri lo stesso giornale annuncia che i comandanti russi in Circassia hanno intimato a 200 mila Circassi musulmani l'ordine di

lasciare entro 10 giorni il suolo abitato dai loro padri e di cercare un asilo in Turchia.

Il giornale di Pietroburgo pubblica un rescritto dell'Imperatore al granduca Michele, comandante in capo l'armata del Caucaso. In questo rescritto, l'Imperatore constata che l'occupazione di tutta la costa del Caucaso sul Mar Nero è ora completa e che i resti delle tribù insommesse hanno definitivamente rinunciato a continuare la loro resistenza.

La *Presse* di Vienna ha da Pietroburgo, il 30 aprile:

«Il Gabinetto russo ha trasmesso, in questi ultimi giorni, ai suoi rappresentanti presso ciascuna delle grandi Potenze una nota da essere all'uopo comunicata, la quale espone che la Russia non sa veder nulla che possa alterare la sua convinzione che un Congresso generale non sia il mezzo adatto a risolvere tutte le questioni pendenti. Sia come si voglia, però, prosegue il principe Gortskakoff, il Governo russo persiste in mantenere il suo diritto di considerare la questione polacca come questione interna, a cui non hanno diritto ingerirsi gli esteri, e che non può essere risolta che tenendo conto degli interessi generali dell'impero.»

I dispacci di Nuova York del 28 aprile, recano che i Federali che occupavano Plymouth ed i forti Wessells, William, Confort e Gray dovettero arrendersi e lasciarono in potere dei Confederati 2,500 prigionieri e 30 cannoni. Secondo notizie dettagliate, i Federali comandati da Banks, nella Louisiana, perdettero nei diversi scontri 3,500 uomini, 24 cannoni e 300 carri di munizioni.

I governatori di alcune provincie hanno offerto a Lincoln 100,000 uomini di milizia per cento giorni. Il presidente ha accettato l'offerta.

Un dispaccio da Costantinopoli annuncia che s'è tenuta, il 9, la conferenza per i Principati Danubiani. Le Potenze che avevano diritto d'intervenirvi hanno tutte mostrato intenzione a cedere la controversia dei conventi greci. La nuova riunione della conferenza sarà tenuta il 14.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri incominciò la discussione del bilancio straordinario del Ministero degli Affari Esteri per l'anno corrente, che diede argomento ai deputati La Porta, Miceli, Passaglia e Macchi di trattare della condotta politica tenuta dal Ministero nelle questioni estere.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI			
Introduzioni Telegrafiche nei vari compartimenti dello Stato dal 1.º gennaio a tutto marzo 1864.			
IN CASCUN COMPARTIMENTO	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche
		Introduzioni Telegrafiche	Introduzioni Telegrafiche

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE
DEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 21 del corrente mese di maggio, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, avanti l'Intendente militare del I.º Dipartimento, e nel locale detto delle Cappuccine, via Nuova, num. 23, piano terreno, all'appalto della provvista del GRANO occorrente ai Panifici militari infradescritti.

L'impresa è divisa in 24 lotti, cioè:

N.º d'ordine	MAGAZZINI ove si dovrà introdurre il grano	QUANTITATIVO del lotti quintali metrici	PREZZO per cad. lotto in quintale metrico	NUMERO per cad. delle rate quintale metrico eguali	TERMINI UTILI per la consegna della 1.ª rata decorribile dal giorno successivo alla data dell'avviso dell'approvazione del contratto.
1	Torino	8	3000	30 43	4
2	Pinerolo	1	1000	30 75	4
3	Savigliano	2	2500	30 75	4
4	Cuneo	1	500	30 93	4
5	Alessandria	7	8000	29 15	4
6	Casale	1	1500	29 45	4
7	Voghera	1	1000	29 15	4
8	Novara	2	2000	29 05	4
9	Vercelli	1	1500	29 05	4

Annotazioni. Le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in 20 giorni col l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna fino a totale provvista.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra, Divisione Contratti, via Accademia Albertina, num. 20, piano I.º, e presso gli Uffici d'Intendenza e Sotto-Intendenza militare.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha approvato che il fattori, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, siano fissati a giorni 5 decorribili dal mezzo del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi suddetti un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti alla impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'Ufficio d'Intendenza militare, che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei Depositi e Prestiti, o nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto o lotti su cui vogliono far partito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffici d'Intendenza e Sotto-Intendenza militare del I.º, 2.º, 3.º, 4.º e 5.º Dipartimento, facendo ad un tempo presso i medesimi la consegna della ricevuta del relativo deposito. I partiti non suggellati non saranno accettati.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Intendenza militare di questo I.º Dipartimento ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che li offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra.

La stipulazione del relativo contratto, a tenore dell'art. 96 § 2 della legge 21 aprile 1862, non dà luogo a spese di registro, epperò il deliberatario non dovrà sottostare che a quella di emolumento, di carta bollata e di copia.

Torino, il 6 maggio 1864.
2279

Per detta Intendenza
Il Commissario di Guerra
SPERONI.

FIRENZE. — TIPOGRAFIA BARBERA

VOCABOLARIO di PAROLE e MODI ERRATI
che sono comunemente in uso, compilato da FILIPPO UGOLINI.
— Terza edizione totalmente rifusa dall'Autore sui molti lavori filologici, pubblicati dopo l'ultima stampa. — Prezzo: L. 5.

Questo libro è gradatamente utile a coloro che occupano pubblici impieghi, e che per avventura non avessero fatti studi speciali della lingua italiana. Nel Vocabolario di Modi errati dell'Ugolini (di cui in pochi anni si fecero tre edizioni) si trovano quelle parole e quei modi di dire che sogliono più spesso venir in biaccone nello scrivere lettere private e d'ufficio, circolari, manifesti e proclami, ed accanto al modo errato si trova il suo equivalente in forma sana e prettamente italiana. La semplice lettura del vocabolario dell'Ugolini giova a formarvi un sano criterio ed un buon gusto della lingua italiana, e a poco a poco avveza lo studioso a scrivere con purezza, con semplicità e con eleganza.

L'Opera suddetta si trova dai principali librai d'Italia. — Dirigendosi all'Editore G. BARBERA in Firenze, con vaglia postale, sarà inviata franca in tutto il Regno.

STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale⁽¹⁾

Introtto settimanale dal giorno 22 a tutto il 28 Aprile 1864

Rete della Lombardia, chilometri num. 447	
Passeggeri num. 50.675	L. 99.068 48
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni supplementari	7.227 41
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	8.332 45
Trasporti celeri	14.741 50
Merzi, tonnellate 10.737	52.645 25
Totale	L. 177.608 06

Rete dell'Italia Centrale, chilometri num. 260	
Passeggeri num. 22.516	L. 48.167 82
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	10.487 77
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	8.163 83
Trasporti celeri	7.990 90
Merzi, tonnellate 3.797	35.871 00
Totale delle due reti	L. 262.761 40

Settimana corrispondente del 1863	
Rete della Lombardia chilom. 397	L. 167.069 74
Rete dell'Italia Centrale " 234	95.790 69
Totale delle due reti	L. 262.799 83

Aumento L. 19.961 57	
Introtti dal 1 gennaio 1864	Rete della Lombardia 2.548.594 40
	Rete dell'Italia Centrale 1.587.822 91
	Rete Lombard. 2.449.410 79
	Rete dell'Italia Centrale 1.544.639 57
Introtti corrispondenti del 1863	3.994.050 36
Aumento	L. 943.366 93

(1) Esclusa la tassa del decimo

SOCIETÀ GENERALE

DI

CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di informare i signori Azionisti che l'Assem-

blea generale ordinaria avrà luogo sabato 23 maggio prossimo, alle ore 12 meridiane alla sede della Società.

A termini degli Statuti hanno diritto di intervenire quegli Azionisti che possessori di almeno 50 Azioni ne avranno fatto il deposito 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. (In conseguenza i signori Azionisti che desiderano di farne parte sono invitati a depositare le loro azioni dal 1.º maggio al 16 inclusive, dalle ore 10 del mattino alle 4 pom., in

Torino, alla Cassa della Società;
Genova, alla Cassa della Cassa Generale;
Parigi, alla Cassa della Società Generale di Credito Mobiliare francese.

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Presentazione del resoconto dell'esercizio 1863;
3. Deliberazioni in conformità degli Statuti sociali.

Torino, 26 aprile 1864.

2051

CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI SECONDO INCANTO

Essendo rimasti infruttuosi gli incanti a cui si procedette il 9 del corrente mese di maggio,

SI NOTIFICA

Che venerdì 27 dello stesso mese di maggio, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si aprirà, col metodo dei partiti segreti, un nuovo incanto per l'appalto in due distinti lotti della sistemazione e manutenzione del suolo pubblico della città, e se ne farà il deliberamento, qualunque sia per essere il numero degli oblatori e delle offerte per trattarsi di secondo incanto, a favore di quel concorrente che avranno fatto maggior ribasso di un tanto per cento da quello minimo previamente stabilito in apposita scheda sul prezzo dell'elenco di ciascun lotto.

I capitoli speciale e generale cui va subordinata l'impresa di ciascun lotto, continuano essere visibili presso il civico Ufficio d'Arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

ACQUE ANTISIFILITICHE
DEL POLLINI

Milano, via della Signora, numero 72

È universalmente conosciuta la virtù meravigliosa delle acque del Pollini, da quasi due secoli adoperate come efficacissime a guarire le sifilidi secondarie e terziarie anche più gravi e ribelli, e a dissipare le tristi conseguenze dei rimedi mercuriali, di cui molte volte si abusa nella cura di siffatte malattie. Il sottoscritto proprietario di queste acque, occupato nella loro preparazione esclusivamente a lui riservata, e nel molteplici consulti per lettere e a voce, non potendo ormai bastare al loro smercio, che va crescendo ogni giorno in Italia e all'estero, ha creduto opportuno di dividerne la spedizione col signor Carlo Erba, direttore della farmacia di Brera in Milano.

Nessuna bottiglia di queste acque sarà dunque tenuta per legittima, quando non provenga dal sottoscritto o dal signor Erba unico suo depositario, e non sia munita di timbro speciale, e speciale istruzione a stampa sul modo di usarle, colla firma seguente:

Milano, 1 aprile 1864.

Dottor Antonio Gasparini

1944 nipote ed unico success. di F. Pollini.

Occasione favorevole

DA VENDERE
CASSA DI FERRO

Di solidissima e recente costruzione, presso Berto Giuseppe serragliere, via Bertola, quasi rimpetto alla porta n. 30.

DA AFFITTARE al presente

Una o due BOTTEGHE con retrobottega, tre ammassi e, due cantine.
Via Dogana, num. 2, Torino. 2163

GUANO VERO DEL PERU'

presso gli Spedizionieri

GIUSEPPE E LUIGI F. MUSSINO
via Mercanti, n. 19, casa Collegno. 1650

DA VENDERE

per motivo di partenza

Un corpo di casa civile nel centro di Chieri, al mezzogiorno, di buona costruzione, con more da intendere, composta di otto camere ed accessori, cortile, piccolo portico con frutta, scuderia a tre cavalli, fenile, caso da terra, ampia cantina e bottigliera, porta civile e rustica con pozzo. Alcolpo in Torino dal R. notaio Mariani vicino al caffè della Borsa, ed in Chieri dal R. misuratore Tessitore. 2266

CASA DI CAMPAGNA

Da vendere o d'affittare per il prossimo ottobre, composta di vari membri rustici e civili, ampi caseggiati, cortile d'orto, ivi annesso giardino e 1/2 circa, fra prati e campi a cinque minuti da Pinerolo.

Dirigersi nel negozio del signor Monnet. 2306

DIFFIDAMENTO

Il cav. Bianchi Gio. Francesco di Montaldo-Boraida (Acqui), confida il pubblico che egli non intende pagare i debiti di qualunque genere che abbia contratti o sia per contrarre il suo figlio Giambattista, ed ove occorra lo stesso dice per ogni altro suo attinente maschi.

2237 Gianfrancesco Bianchi.

Strade Ferrate
di Stradella e Piacenza

Per deliberazione del consiglio d'Amministrazione, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 21 del prossimo mese di maggio, alle ore 10 antimeridiane, alla sede della società in Torino, via delle Finanze, n. 19, piano terreno, per deliberare sul resoconto annuale prescritto dall'art. 24 degli statuti sociali.

Saranno ammessi all'adunanza tutti i possessori di cinque e più azioni, i quali a tutto il giorno 17 di detto mese, avranno depositati i loro titoli alla cassa della società.

Torino, 27 aprile 1864.

2059 L'AMMINISTRAZIONE.

Strada ferrata Centrale

DEL CANAVESE

SETTIMO-RIVAROLO

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale giovedì 26 maggio 1864, ora 11 antimeridiane, nella sede provvisoria della Società, Torino, via Bottero (già del Fieno), n. 7, piano 2.

Ordine del giorno:

Relazione del consiglio d'Amministrazione, Elezione di consiglieri e del comitato di revisione.

Avvertenza. — Hanno diritto d'intervenire personalmente o per mezzo di procuratore speciale i sottoscrittori di quattro o più azioni; i Comuni ed altri corpi morali azionisti possono intervenire in persona dei legittimi loro rappresentanti e delegati speciali.

Il consiglio d'amministrazione.

AVVISO

Trovasi vacante in Garzignano (Pinerolo) il posto di maestra di I.º e 2.º elementare nell'anno scolastico 1863-64, collo stipendio di L. 400, alloggio e L. 60 per legna ad uso della scuola.

La domanda dovrà farsi al sindaco prima del 15 giugno prossimo. 2321

CORSI DI LINGUA INGLESE dal sec. cav. S. Faenza, professore di lingua e letteratura inglese nella R. Univa di Torino. — Dirigersi al medesimo in via del Seminario, num. 7, piano I, dalle 9 alle 9 30 di mattina o meglio per lettera. 2322

DA VENDERE

Ampla corpo di casa civile da vendere con mora per pagamento, posta nel recinto d'Ivrea, sotto la parrocchia del S. Salvatore, prespicante sulla pubblica contrada, divisa anche in tre lotti.

Per le condizioni e chiarimenti dirigersi ivi dal notaio Angelo Vittorio Ripa e presso la proprietaria signora vedova del cav. maggiore Gio. Fava. 2293

AVVISO

In data 9 corrente essendosi resa defunta la vedova Angela Viviani, nata Barro, si invita chiunque possa essere ritenitore di titoli e fondi alla medesima spettacolo di farne la consegna al signor Gioacchino Barro, in via Dora Grossa, n. 38
Torino, 12 maggio 1864. 2318

AVVISO D'ASTA

Il notaio sottoscritto per quanto infra specialmente delegato, notifica che alle ore 8 antimeridiane del giorno 23 corrente maggio in una sala del palazzo di città di Bra, posto sulla piazza di tal nome, si procederà alla vendita per mezzo di pubblici incanti di una pezza vigna con casotto, posta in territorio di Bra, reg. Tiraculo, all' num. 127 e 139, della sez. D.D. della superficie di are 108, 69, propria della congregazione di Carità di Bra, e che detta vigna verrà deliberata all'ultimo miglior offerente all'istituzione della cascata vergine in aumento al prezzo d'asta stato ridotto a L. 4800.

Li capitoli e condizioni della vendita di cui fa bando venale è corr., sono visibili nello studio del not. sottoscrit. in tutte le ore d'ufficio.

Bra, 9 maggio 1864.

2315 Rocco Traversa not. deleg.

CITAZIONE

Con atto d'oggi dell'usciero Florio, Cesare Torta, residente in Torino, a termini dell'art. 61 del codice di procedura civile, cito Carlo Marsarè, già residente ivi, ed ora di ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti al giudice commissario di Carità di Bra, e che detta vigna verrà deliberata all'ultimo miglior offerente all'istituzione della cascata vergine in aumento al prezzo d'asta stato ridotto a L. 4800, interessi e spese, quale girante d'un biglietto a ordine, a pena dell'arresto personale.

Torino, 11 maggio 1864.

Cesare Torta

Presso la Tip. G. FAVALE e C.

TAVOLA GENERALE

dei primi dieci volumi (dal 1850 al 1859)

DELLA

RIVISTA AMMINISTRATIVA

DEL REGNO

GIORNALE UFFICIALE

DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI
E PROVINCIALI,

DEI COMUNI

E DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA

FONDATA E DIRETTA

DA

VINCENZO ALIBERTI

Cavaliere dell'Ordine de' S. Maurizio

e Lazzaro,

e di Leopoldo del Belgio

La compilazione di questa Tavola fu particolarmente confidata all'Avvocato

ANTONIO CAUCINO

uno dei collaboratori della Rivista

Un Vol. di pag. 850 — L. 12

Franeo di porto contro vaglia postale (aff.)

VENDITA AI PUBBLICI INCANTI

in seguito ad aumento del decimo

Dietro l'aumento del decimo fatto dal sig. Raffaele Salomone Olivetti, con atto 17 scorso aprile, al partito fatto dal sig. Pietro Cavallo per l'acquisto delle ragioni di proprietà sopra una casa indivisa nella città d'Ivrea, spettanti alla famiglia di Francesco Cavallo, essendo rimasto istruttissimo l'incanto che ebbe luogo il 2 stesso aprile, e che veniva annunziato nella Gazzetta Ufficiale del Regno al n. 68 e 70;

Si notifica che il nuovo definitivo incanto per la vendita di detto ragione di proprietà, avrà luogo nella città d'Ivrea e nell'Ufficio del sottoscritto notaio, alle ore 10 di mattina del 23 corrente maggio.

L'incanto si aprirà sulla somma di lire 7100, pagabile ai creditori della famiglia, col peso inoltre di assumere la prestazione del censo vitalizio di annue lire 800 a favore del sig. Enrico Cavallo, e colle condizioni apparenti dal nuovo bando stampato del 30 aprile ultimo.

Ivrea, 4 maggio 1864.

2259 Angelo Vittorio Ripa not.

CITAZIONE

Ad istanza del sig. Luigi Martini, domiciliato in Torino, venne citato il sig. Albarello P.º, già domiciliato in Torino, ora di domicilio e dimora ignoti, dall'usciero Luigi Sotragno, in data del 10 corrente mese e nel giorno 14 stesso mese, a mente dell'articolo 61 del codice di procedura civile, onde essere condannato a favore dell'istante al pagamento della somma di L. 260 cogli interessi dalla domanda giudiziarie.

Torino, 11 maggio 1864.

Ponzeveroni sost. Thomitz.

CITAZIONE.

Sull'istanza del sig. Giovanni Battista Cavaglio, dimorante in Torino, venne, con atto dell'usciero Boggio, in data 14 corrente mese, citato Carlo Faja, già dimorante in Torino, ed ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, a comparire alle ore 9 antimeridiane del 17 corrente maggio, nanti la regia giudicatura di Torino, sezione Dora, per ottenerlo condannato al pagamento a favore del Cavaglio della somma di L. 870, interessi e spese, portate da pagherò in data 7 aprile 1864.

Torino, 12 maggio 1864.

Rebuffati sost. Levi.

2222 ESTRATTO DI BANDO VENALE.

All'udienza del tribunale del circondario di Mondovì del 17 prossimo venturo giugno, ed alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili di cui venne con sentenza dello stesso tribunale del 30 ora scorso marzo, autorizzata la subastazione in pregiudizio dell'agg. con.º Gaspare e cav. Gio. fratelli Faunone di Nucea, sull'istanza del signor Grigione Alessandro, residenti tutti in questa città di Mondovì.

Detti stabili siti parte in territorio di Mondovì e parte in quello di Trinità, vengono esposti all'incanto in sette distinti lotti, al prezzo e condizioni risultanti dal relativo bando venale del 3 corrente mese, autentico Martelli seg. sost., di cui si offre visione nell'Ufficio del sottoscritto procuratore dell'istituto

Mondovì, 4 maggio 1864.

Bonelli sost. Sciolia.

2316 DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO Il tribunale del circondario di Saluzzo, di tribunale di commercio, con sentenza d'oggi, dichiarò il fallimento di Gaetano Antonio, negoziante in cappelli in Savigliano, ordinò l'apposizione del sigilli, nominò a sindaco provvisorio Stefano Mantellero e fratelli, ditta commerciale corrente la Saggi-Milca, e determinò che la prima adunanza dei creditori avanti il giudice commissario sig. avv. Cerotti, avrà luogo alle ore 9 del mattino di sabato 21 del corrente mese, nella solita sala delle pubbliche adunanze dello stesso tribunale per la nomina dei sindaci definitivi.

Saluzzo, 10 maggio 1864.

Casimiro Galfrè seg.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze del 25 ottobre, e 5, 8, 22 e 29 novembre 1863, ha concesso le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio compu- tabile		MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio	LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione	ECORRENZA della pensione
					Anni	Giorni						
1	Fabbri Antonio	1804 6 9bre	Magazziniere custode presso la cessata amministrazione delle privative in Bologna	Finanze	13	1	Per riforma d'ufficio	1863 17 magg.	1540	Editto Pontif. 25 giugno 1843	1500	1863 17 magg.
2	Palmerini cav. Cesare	1803 11 magg.	Intendente di finanza a Ferrara	Id.	12	1	Motivi di salute	26 luglio	3192	Leggi Pontif. 1 magg. 1825 e 28 giug. 1843	3192	1 agosto
3	Corvini Carlo	1797 14 marzo	Ricevitore alle dichiarazioni nella dogana di Ancona	Id.	32	25	Id.	12 detto	2600	Id.	2080	Id.
4	Doppiari Angelo	1809 9 aprile	Commesso alle spedizioni nella dogana di Ancona	Id.	38	9	Id.	Id.	1800	Id.	1710	Id.
5	Soldi Gaetano	1807 9 marzo	Id.	Id.	39	4	Id.	Id.	1800	Id.	1755	Id.
6	Marinelli Ginepro	1801 3 magg.	Veditore presso la dogana in Ancona	Id.	47	7	Id.	Id.	1300	Id.	1300	Id.
7	Magliati Antonio	1809 19 aprile	Delegato mandamentale di 1.ª classe nell'amministrazione di pubblica sicurezza	Interno	3	7	Id.	29 genn.	1200	Id.	127 68	1 febb.
8	Martelli Valerio	1811 16 9bre	Applicato di 1.ª classe nell'inferiore carriera dell'amministrazione provinciale	Id.	35	2	Id.	30 agosto	1200	Id.	1050	1 7bre
9	Meazza Rosa (1)	1796 5 agosto	Vedova di Buzzi Giuseppe, già ufficiale della contabilità di Stato in Milano	Finanze	1	1	Id.	Id.	Id.	Art. 58 delle normali di Lombardia	777 78	12 luglio
10	Seguini Maria Maddalena (1)	1813 2 luglio	Vedova di Pansani Giesele, usciere presso la giudicatura di Bellano in Lombardia	Id.	1	1	Id.	Id.	Id.	Id.	259 26	18 febb.
11	Palami Cristina Maria (1)	1793 31 xbre	Vedova di Bosi Giuseppe, archivista dell'ispettorato di acque e strade in Modena	Id.	1	1	Id.	Id.	Id.	Decreto 12 febb. 1806 vigente nelle provincie modenesi	960	19 marzo
12	Sartorio Giovanni	1793 2 aprile	Ufficiale di 2.ª classe nell'amministrazione delle poste siciliane	Id.	39	8	Avanzata età e fisiche indisposizioni	1863 28 magg.	1530	Decreto 25 genn. 1823	1275	1 giugno
13	Purnarotto Gaetano	1801 15 9bre	Id.	Id.	30	8	Id.	Id.	1510	Id.	1020	Id.
14	Gatte Antonio	1806 16 febb.	Sotto-direttore nell'amministrazione delle poste	Id.	38	10	Id.	Id.	1020	Decreto 3 magg. 1816	850	Id.
15	Giorgio Giuseppe	1801 10 xbre	Capitano nella casa reale invalidi	Guerra	36	3	Id.	24 giugno	2010	Id.	1700	1 8bre
16	Salzano Luigi	1801 3 8bre	Ufficiale di 2.ª classe, 1.º rango nella cessata direzione generale dei dazi indiretti	Finanze	28	7	Id.	17 magg.	1530	Id.	765	17 magg.
17	Padronaggio Filippo (marchese)	1793 3 febb.	Direttore generale del macine in Palermo	Id.	30	5	Avanzata età	1859 21 giugno	2530	Decreto 25 genn. 1823	5666	1859 21 giugno
18	Cumbo cav. Paolo	1793 24 8bre	Ex-ministro per gli affari di Sicilia	Id.	10	9	Id.	1860 9 luglio	1870	Id.	1870	1860 13 marzo
19	De Martino cav. Giacomo	1816 8 xbre	Ex-ministro degli affari esteri in Napoli	Id.	26	3	D'autorità	6 7bre	6375	Decreto 3 maggio 1816 e S.R. 18 agosto 1831	3187 50	1862 6 9bre
20	D'Appuro Nicola	1793 6 detto	Ricevitore generale della provincia di Terra d'Otranto	Finanze	31	11	Esonerazione dal servizio	1863 12 aprile	2530	Decreto 3 magg. 1816	1700	1863 12 aprile
21	Tommasini Francesco	1809 3 8bre	Nocchiere di 2.ª classe	Marina	15	5	Anzianità	1862 12 detto	561	Id.	561	1 xbre
22	Scalera Nicola	1819 5 detto	Sergente Id.	Id.	13	3	Id.	1861 20 agosto	488	Id.	488	Id.
23	Tufo Pasquale	1801 5 detto	Caporale di 1.ª classe	Id.	33	2	Id.	6 7bre	357	Id.	238	Id.
24	Vollaro Francesco	1821 15 7bre	Cannoniere Id.	Id.	31	10	Id.	Id.	316 20	Id.	210 80	Id.
25	Torricello Salvatore	1822 9 marzo	Marinaro Id.	Id.	32	9	Id.	Id.	316 20	Id.	210 80	Id.
26	Trovatino Giuseppe	1803 9 7bre	Portabandiera	Id.	35	7	Id.	1862 12 aprile	765	Id.	765	Id.
27	Santaniello Salvatore	1825 11 luglio	Marinaro di 1.ª classe	Id.	23	1	Id.	1861 6 7bre	316 20	Id.	105 40	Id.
28	Sacco Francesco Antonio	1823 14 febb.	Caporale Id.	Id.	27	7	Id.	Id.	316 20	Id.	153 10	Id.
29	Raja Maria Luisa (3)	1811 15 detto	Orfana di Salvatore, già ricevitore doganale	Finanze	1	1	Id.	Id.	1275	Id.	104 25	1861 4 xbre
30	Raja Maria Carolina (2)	1814 12 xbre	Id.	Id.	1	1	Id.	Id.	1275	Id.	104 25	Id.
31	De Vico Anna Maria (2)	1831 30 aprile	Orfana di Simone, furiere ai veterani	Guerra	1	1	Id.	Id.	306	Id.	8 50	27 9bre
32	De Vico Innocenza (2)	1831 29 xbre	Id.	Id.	1	1	Id.	Id.	306	Id.	8 50	Id.
33	De Vico Concetta (2)	1840 10 detto	Id.	Id.	1	1	Id.	Id.	306	Id.	8 50	Id.
34	De Vico Felicità (2)	1844 28 detto	Id.	Id.	1	1	Id.	Id.	306	Id.	8 50	Id.
35	De Vico Pietro (3)	1848 11 luglio	Id.	Id.	1	1	Id.	Id.	306	Id.	8 50	Id.
36	Giovannantonio Paolo Francesco (3)	1846 8 9bre	Orfano di Angelo, caporale ai veterani	Id.	1	1	Id.	Id.	229 50	Id.	19 12	1862 4 9bre
37	Giovannantonio M.ª Michela (2)	1840 5 giugno	Id.	Id.	1	1	Id.	Id.	229 50	Id.	19 12	Id.
38	Pignatari Maria Carmela (2)	1814 14 7bre	Orfana di Giuseppe, impiegato del banco al ritiro	Finanze	1	1	Id.	Id.	314 32	Id.	532 50	1863 29 magg.
39	Schettini Giuseppe	1817 16 giugno	Brigadiere forestale a cavallo	Id.	22	2	Id.	1862 1 7bre	726 25	Id.	212 25	1862 1 8bre
40	Listo Luisa (2)	1826 28 xbre	Orfana di Giuseppe, già ingegnere nel corpo dei ponti e strade	Id.	1	1	Id.	Id.	1700	Id.	483 30	22 marzo
41	La Vena Giesuè	1804 7 detto	Aguzzino nel soppresso bagno di Favignana	Marina	34	1	Anzianità di servizio ed età avanzata	1862 26 xbre	510	Decreto 25 genn. 1823	510	26 xbre
42	Cosomati Raffaele (1)	Id.	Vedova di Salzano Pietro, già vice-segretario nel tribunale circondariale di Avellino	Id.	1	1	Id.	Id.	1020	Decreto 3 magg. 1816	170	9 8bre
43	Buonomo Maria Rosalia (1)	1800 7 luglio	Vedova di Luigi Male, già commesso dei regli lotti in Napoli	Finanze	1	1	Id.	Id.	1020	Id.	280 50	8 xbre
44	Maldacea Maria Ester (1)	1796 6 giugno	Vedova di Caruso Antonio, impiegato al banco al ritiro	Id.	1	1	Id.	Id.	1275	Id.	212 50	1863 13 aprile
45	Gialatola Aniello	1822 21 xbre	Timoniere marinale	Id.	25	9	Id.	1863 24 7bre	Id.	Legge 11 luglio 1852 e 25 giugno 1851	272	1 giugno
46	Minale Luigi	1813 22 genn.	Secondo capo-cannoniere	Id.	10	2	Anzianità di servizio	21 luglio	Id.	Id.	377 50	20 agosto
47	Fortina Lucia Maria (1)	1821 23 7bre	Vedova di Manca Eufio, luogotenente aiutante ai bagni	Id.	1	1	Id.	Id.	Id.	Id.	284	8 marzo
48	Viglianzone Nicoletta (4)	1839 6 luglio	Figli orfani del fu Bartolomeo, già guardia di sanità	Id.	1	1	Id.	Id.	Id.	Id.	146 67	16 detto
49	Giovanni	1813 24 9bre	marittima in ritiro	Id.	1	1	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
50	Giambertone Rosalia (1)	1791 26 xbre	Vedova di Di Bono Giovanni, già ufficiale postale	Lavori pubblici	1	1	Id.	Id.	Id.	R. Brevetto 21 febbraio 1835	235	2 9bre
51	Gomez Giuseppe fu Lorenzo	1803 30 agosto	Corriere di 1.ª classe nell'amministrazione delle poste	Id.	17	8	Anzianità di servizio	1863 15 luglio	2351 14	Id.	1999	1 agosto
52	Galimano Genaro	1806 7 magg.	Corriere nell'amministrazione delle poste	Id.	33	2	Id.	Id.	2351 14	Id.	1816	Id.
53	Triball Raffaele	1797 13 luglio	Id.	Id.	17	7	Id.	Id.	2351 14	Id.	2096	Id.
54	Gomez Giuseppe fu Antonio	1800 23 marzo	Id.	Id.	17	7	Id.	Id.	2351 14	Id.	2096	Id.
55	Guidelli Gabriele	1796 21 luglio	Id.	Id.	18	3	Id.	Id.	2351 14	Id.	2096	Id.
56	Longo Francesco	1796 6 8bre	Id.	Id.	50	6	Id.	Id.	2351 14	Id.	2096	Id.
57	Ambrogio Andrea Giovanni	1799 3 febb.	Sotto-capo guardiano alle carceri di Modona	Interno	36	10	Inabilità al servizio	28 marzo	649 16	Id.	570	1 giugno
58	Rognoni Agostino	1806 11 detto	Capo-guardiano alle carceri di Vigevano	Id.	35	2	Avanzata età e fisiche indisposizioni	13 luglio	859 25	Id.	729	1 agosto
59	Grotti Gio. Battista	1793 21 xbre	Capo-guardiano alle carceri di Cremona	Id.	11	9	Id.	1862 27 giugno	975 92	Id.	915	1 luglio
60	Ormati Giovanni	1802 23 maggio	Guardiano carcerario	Id.	11	6	Id.	19 detto	681 27	Id.	639	Id.
61	Mezzano Antonio	1806 23 7bre	D'segnatore anziano nel corpo di stato-maggiore	Guerra	13	10	Motivi di salute	1863 30 luglio	3014 33	Id.	2508	16 agosto
62	De Franchi Luigi	1816 20 febb.	Maggiore nel 35 regg. fanteria	Id.	38	4	Anzianità di servizio	5 detto	Id.	Legge 27 giugno 1850	2080	16 luglio
63	De Montaud cav. Giovanni	1808 16 magg.	Commissario di guerra di 1.ª classe	Id.	39	9	Id.	8 aprile	Id.	Id.	2530	16 aprile
64	Giordano Giuseppe (5)	1836 17 marzo	Capitano nell'arma d'artiglieria	Id.	8	9	Ritiro dall'impiego	28 magg.	Id.	Legge 25 maggio 1852	699 99	29 magg.
65	Balsamo Luigi	1805 16 febb.	Piloto di 1.ª classe nella R. marina	Marina	60	1	Anzianità di servizio ed avanzata età	15 febb.	Id.	Legge 20 giugno 1851	2500	1 marzo
66	Goldoni Massimo	1802 10 7bre	Sotto-segretario nella direzione demaniale a Modena	Finanze	40	7	Avanzata età	21 magg.	2000	Regie Patenti 21 marzo 1824	2000	1 luglio
67	Raffaello Isabella (1)	1809 31 marzo	Vedova di Vissani Francesco, già caposarto in ritiro	Guerra	1	1	Id.	Id.	Id.	Legge 27 giugno 1850	84 90	3 marzo
68	Fabbetti Maria (1)	1805 5 febb.	Vedova di Sarti Luigi, carabinieri in ritiro	Id.	1	1	Id.	Id.	Id.	Id.	97 67	1862 8 xbre
69	Rossi Giulia (1)	1828 19 9bre	Vedova di Pietronave Giovanni, già soldato, morto in servizio comandato	Id.	1	1	Id.	Id.	Id.	Id.	175	1863 29 aprile
70	Alfieri Francesco	1811 23 7bre	Caporale nella casa reale invalidi e veterani	Id.	34	1	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	1863 24 agosto	Id.	Id.	301	1 7bre
71	Guscei Luciano	1836 17 genn.	Soldato nel regg. Lancieri di Novara	Id.	1	1	Inferm. contratta in servizio (cecità)	Id.	Id.	Id.	525	7 detto
72	Mascl Vincenzo	1838 20 9bre	Soldato nel 79 fanteria	Id.	1	1	Id.	Id.	Id.	Id.	350	26 detto
73	Carrugati Mauro	1836 14 genn.	Soldato nel 55 Id.	Id.	1	1	Inferm. contratta in servizio	Id.	Id.	Id.	350	4 detto
74	Vigo Matteo	1841 8 aprile	Soldato nel 49 Id.	Id.	1	1	Id.	Id.	Id.	Id.	200	16 detto
75	Antonazzi Domenico	1836 1 agosto	Soldato nel 5 regg. Granatieri	Id.	1	1	Id.	Id.	Id.	Id.	350	15 detto
76	Tonetti Giacomo Francesco	1849 25 luglio	Soldato nel 46 regg. fanteria	Id.	1	1	Id.	Id.	Id.	Id.	350	6 detto
77	Cordedda Giovanni	1841 10 agosto	Cannoniere nel 6 regg.	Id.	1	1	Id.	Id.	Id.	Id.	200	7 detto
78	Olecco Domenico	1817 3 magg.	Brigadiere nella 7.ª legione dei carabinieri reali	Id.	31	1	Anzianità di servizio dietro sua domanda	26 luglio	Id.	Id.	366	21 agosto
79	Pendola Nicolò	1809 18 xbre	Capo-guardiano ai bagni marittimi	Marina	33	10	Id. e motivi di salute	11 7bre	800	R. Brev. 21 febb. 1835	658	1 8bre
80	Mondo Giacomo	1814 25 magg.	Guardia sanitaria marittima	Id.	25	7	Anzianità di servizio	29 luglio	740	Id.	491	1 agosto
81	Caserta Antonio	1831 29 marzo	Sott'ufficiale di maggioranza nel corpo R. equipaggi	Id.	21	7	Per riforma	24 7bre	Id.	Legge 11 luglio 1852 e 20 giug. 1851	293	16 magg.
82	D'Amico Diego	1803 23 magg.	Padrone di sandalo	Lavori Pubblici	24	6	Avanzata età e motivi di salute	20 marzo	357	Decreto 3 maggio 1816 e 25 genn. 1823	119	1 aprile
83	D'Amico Giuseppe	1799 25 agosto	Marinaro di sandalo	Id.	28	2	Id.	Id.	153	Id.	76 50	15 detto
84	D'Angelo A. berto	1793 29 aprile	Id.	Id.	30	9	Id.	Id.	153	Id.	102	1 detto
85	D'Amico Sebastiano	1802 25 agosto	Id.	Id.	30	9	Id.	Id.	153	Id.	102	15 detto
86	Terlizzi Francesco	1797 19 giugno	Facchino al seguito nell'amministrazione delle poste	Id.	32	10	Anzianità di servizio	6 luglio	510	Decreto 3 maggio 1816	340	1 agosto
87	Nale Maria Rosa (1)	1800 6 luglio	Vedova di Novello Pietro, già commesso nell'amministrazione dei regli lotti	Finanze	1	1	Id.	Id.	1479	Id.	216 50	1863 15 9bre
88	Pignatelli Rosa Albina (1)	1802 8 genn.	Vedova di Puzelli Giuseppe, brigadiere forestale	Id.	1	1	Id.	Id.	459	Id.	76 50	8 luglio
89	Formati Luisa (2)	1845 21 agosto	Orfana di Michele, impiegato nei regli lotti di Napoli, e della fu Marianna Terracina	Finanze	1	1	Id.	Id.	1173	Id.	195 50	9 magg.
90	Trepiccone Maddalena (1)	1832 13 genn.	Vedova di Giudaelli Achille, 1.º sergente nei veterani	Guerra	1	1	Id.	Id.	459	Id.	76 50	1863 1 luglio
91	Lanni Maria Vincenza (2)	1829 18 9bre	Orfana di Nicola, già impiegato ai lotti	Finanze	1	1	Id.	Id.	1479	Id.	246 50	1862 23 xbre

(1) Durante vedovanza. (2) Durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (3) Sino agli anni 18. (4) Durante l'età minore del figlio e lo stato nubile della figlia. Allorché il figlio avrà raggiunta l'età maggiore la contronotata pensione sarà ridotta a sole L. 110 (4* di quella che godeva il padre). (5) Per anni 4 e giorni 4.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di febbraio 1864 ed in quello

PROVINCIE	PROVENTI ORDINARI															
	TASSA SUI CONTRATTI		TASSA SUGLI ATTI GIUDIZIARI		TASSA SULLE SUCCESSIONI		TASSE IPOTECARIE		CARTA BOLLATA E BOLLO SUPPLETIVO		TASSA SULLE MANIMORTE		TASSA SULLE SOCIETÀ COMM. ED INDUSTRIALI		TASSE SUL PUBBLICO INSEGNAMENTO	
	(Bilancio attivo cap. 6, art. 1 e 3)		(Bilancio attivo cap. 6, art. 2)		(Bilancio attivo cap. 6, art. 3)		(Bilancio attivo cap. 7)		(Bilancio attivo cap. 8)		(Bilancio attivo cap. 4)		(Bilancio attivo cap. 5)		(Bilancio attivo cap. 24)	
	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863
Alessandria	133801	29	104746	16	9169	73	8919	38	21587	46	18633	76	16158	16	17123	40
Ancona	18147	53	12932	29	1831	01	2390	78	4300	49	1618	89	2138	22	2167	83
Aquila	18153	37	7763	46	1616	37	1228	12	4171	64	1961	33	930	34	1018	94
Arezzo	16992	60	11045	42	1266	65	280	46	7342	17	6880	17	2239	52	2487	83
Ascoli	12818	20	4991	83	607	84	533	09	8093	80	1883	13	3908	16	1524	65
Avellino	14393	79	10793	36	1275	42	1370	64	1183	86	1883	35	2091	50	1834	64
Bari	51269	28	31848	27	5293	02	4030	29	10904	04	4311	30	4683	61	5296	44
Benevento	6210	22	4283	58	758	23	898	94	1327	61	1810	11	771	80	546	82
Bergamo	25349	19	25214	06	1628	50	1462	60	16796	01	25110	52	1921	16	1787	66
Bologna	26198	51	19264	20	1892	26	1771	66	23379	30	1930	29	9696	11	8786	38
Brescia	47292	23	38549	73	7087	36	4682	41	31021	40	9067	74	4673	05	3573	33
Castelli	18838	59	14363	51	2783	73	3454	66	12483	75	5189	69	2170	92	1696	45
Castellaneta	14838	43	11014	83	1860	67	1248	67	1925	65	891	15	1722	23	1414	10
Campobasso	11363	51	9474	24	1113	44	1444	78	2875	68	1157	19	2177	51	982	65
Caserta	36427	83	27645	14	3114	02	3314	43	9931	67	9209	81	4495	82	4307	92
Catania	48611	61	29392	17	2882	04	2166	39	14038	98	6160	41	3731	08	3772	36
Catanzaro	15021	45	9451	16	2335	02	1950	31	6740	80	2709	48	1837	83	838	21
Chieti	13501	48	10390	72	939	94	838	54	4941	45	1513	78	1221	98	1313	13
Como	25674	06	21878	89	2115	81	2359	09	35185	14	9763	77	5240	96	2679	89
Cosenza	14078	53	16893	86	913	66	1345	44	3901	24	826	81	3430	90	1697	44
Cremona	28085	98	28074	31	1895	09	1264	63	13538	40	1214	38	9153	50	9266	86
Cuneo	62021	62	52780	08	4613	11	5625	05	28730	39	23561	98	8170	43	7992	93
Firenze	67628	56	81398	56	2820	27	3645	84	25070	93	27928	99	9651	40	7447	30
Foggia	18688	63	18447	36	2581	48	1684	24	6968	09	1442	33	2527	73	1451	84
Forlì	9278	14	21016	27	1560	46	706	59	6700	89	404	64	3809	85	2917	82
Ferrara	29918	84	23223	22	1110	69	3702	91	4719	50	1581	44	18867	34	2578	87
Genova	96227	59	86901	36	10375	51	11689	49	16760	45	18819	74	9163	17	7762	44
Girgenti	16474	76	13183	33	1232	81	892	88	2915	74	2420	61	1583	23	1429	71
Grosseto	5347	63	3617	37	256	74	493	51	631	1	745	49	795	15	511	56
Lecco	22876	88	21263	72	2649	72	1664	33	7480	45	4044	76	5402	59	3319	48
Livorno	14178	62	29386	22	829	64	784	1	4010	71	783	34	2097	04	4171	16
Lucca	92117	27	18105	41	775	15	882	67	12498	04	3158	80	1360	57	1880	50
Macerata	7986	59	9925	98	711	68	1045	16	8386	97	490	73	181	15	1191	32
Mantova	5933	78	4636	81	753	13	648	69	3380	17	2837	38	847	06	609	22
Medina	30878	08	24710	89	2404	97	2456	43	1702	10	6280	20	2869	07	2151	93
Milano	145738	12	141134	77	14963	69	8314	39	73025	01	13432	71	9362	34	8175	48
Modena	32913	63	47159	61	1196	25	1303	98	16112	56	3660	39	9482	16	2762	81
Morbegno	6675	08	6002	88	727	38	643	40	3708	62	1836	18	252	94	261	1
Napoli	710480	96	88015	93	851	75	1710	98	63512	44	25390	05	10496	33	9391	87
Noto	21020	75	17266	44	859	13	1196	49	7977	36	5689	80	2190	97	1375	71
Novara	91804	13	84639	66	5143	99	3338	40	17323	68	3454	19	8893	78	6514	80
Palermo	48934	99	36260	34	5236	74	4571	03	26487	07	18866	98	5360	02	4622	31
Parma	17543	28	19039	91	1282	98	1693	83	6038	18	3099	33	8411	95	3033	54
Pavia	46661	51	49023	91	2115	05	2325	77	7728	86	1726	73	5834	50	21925	53
Perugia	29479	43	21849	83	4186	47	1867	99	8813	15	11264	44	4732	40	3888	68
Pesaro ed Urbino	18707	17	23250	37	671	48	780	38	4414	20	5635	18	4554	73	2337	53
Piacenza	19325	61	17222	94	344	08	647	02	5112	19	3874	98	2614	92	2319	64
Pisa	18448	76	16535	63	279	97	630	43	5767	73	4567	72	2260	22	1466	92
Potenza	14432	39	11877	40	2050	72	1914	24	5453	35	8546	07	1328	70	1886	80
Porto Maurizio	13261	85	18159	03	1284	21	1103	13	2665	35	5860	49	1581	15	1563	33
Ravenna	19864	34	15843	43	902	99	118	09	10571	78	4706	58	2710	92	2077	37
Reggio (Calabria)	41584	16	12616	01	2251	60	835	74	5198	36	2333	80	2612	50	1924	59
Reggio (Modena)	16017	29	11911	15	1026	35	1021	38	4826	95	5383	18	1760	78	2668	95
Salerno	29120	76	25313	23	3198	28	3281	37	6170	86	4108	26	6147	02	7123	74
Sassari	11844	92	7659	86	829	99	555	25	4267	69	3983	61	3326	61	351	70
Siena	26603	99	11465	47	184	18	162	43	1494	68	4322	22	2334	40	1971	48
Teramo	5618	38	6246	17	849	79	458	92	2974	1	473	61	438	81	5772	09
Torino	150131	81	156682	94	17662	87	20178	63	56417	51	81957	74	11494	47	15319	33
Trapani	16398	30	10772	44	1023	71	634	04	6678	04	1135	87	4938	65	1495	83
Proventi del lotto																
Totali	1902005	35	1701770	37	153564	04	156353	50	794523	94	642982	08	229714	43	202244	40
Precedenti	2076308	79	1973122	77	181308	67	180567	14	903153	83	629088	14	214662	33	209836	63
Totali dal 1° gen. a tutto febb. 1864	3973308	79	3674893	14	334872	71	337220	64	1639677	77	1271991	92	454377	16	413393	11
Il 1864 più	297421				2317	93			367655	85			40984	05		
differisce meno																

QUADRO di confronto tra i proventi ordinari riscossi nel mese di febbraio 1864 con quelli riscossi nello stesso mese dell'anno precedente.

PROVENTI	Riscossioni operate nel mese di		Differenza	
	febb. 1864	febb. 1863	in più	in meno
Tasse sui contratti	1902005	1701770	200234	98
Tasse sugli atti giudiziari	153564	156353	2789	46
Tasse sulle successioni	794523	649903	91620	86
Tasse ipotecarie	239714	203556	36158	18
Carta bollata e bollo suppletivo	1378581	1217643	160938	15
Tasse sulle manimorte	389510	401793	12283	45
Tasse sulle Società	18683	11819	6866	24
Tasse del pubblico insegnamento	13517	16964	3447	39
Rendite del Patrimonio dello Stato	688289	474526	213763	03
Proventi del Lotto	273832	2931471	157639	23
Tasse e diritti diversi	352708	394328	18379	53
Totale dei proventi ordinari L.	8614963	8093127	727958	94
Differenza in più nel mese di febbraio 1864			351835	21
Riscossioni dei mesi precedenti	9603942	9191056	412885	92
Totali L.	18248905	17284184	964721	16

Inserzioni Legali

2308 INTIMAZIONE DI SENTENZA

La sentenza proferita dal tribunale di commercio di Torino, sotto la data del 15 aprile ultimo scorso, nella causa promossa dalli signori avv. Gustavo Borelli e Pietro Delucca, nella loro qualità di sindaci del fallimento di Giuseppe Oppelt, contro il sig. Teodoro Delcoud, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, e sulla quale venne quest'ultimo condannato al pagamento a favore dei sindaci predetti della somma di L. 2463 ed accessori, a pena dell'arresto personale, fu allo stesso Delcoud intimata sotto la data del 6 corrente mese, con atto dell'uscire Carlo Vitalda.

Torino, 8 maggio 1864.

Hugues cost. Martini.

2278 ATTO DI PIGNORAMENTO

a mani terze.

A richiesta della signora Francesca Gallo vedova Caldera, residente in Torino, ed all'appoggio d'atto di comando in data 13 a-

prile ultimo scorso, intimato a Giuseppe Zanotto già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, in esecuzione di sentenza del tribunale del circondario di Torino 9 gennaio 1863, l'uscire Giacomo Trossarelli, con verbale del cinque corrente mese procedeva a pignoramento a mani del signor Al bertti Giuseppe Antonio residente a Villastellone, di tutte le somme che possa ritenere di appartenza del debitore pignorato Giuseppe Zanotto massime qual suo amministratore di beni e citava tanto esso Al bertti che il Giuseppe Zanotto a comparire nanti il signor giudice di Carmagnola all'udienza del 13 corrente mese ore 9 d i mattina per ivi quanto all'Al bertti fare la sua dichiarazione e quanto al Zanotto assistere se vuole alla dichiarazione e al vegga inoltre fare luogo all'aggiudicazione delle somme dichiarate dovute a favore della richiedente.

Torino, 8 maggio 1864.

Cesare Debernardi p. c.

2288 NEL FALLIMENTO

di Anselmino Valerio, già fornaciario, e domiciliato a Laviano.

Si avvisano li creditori non ancora ve-

rificati di rim

del Demanio e delle Tasse. corrispondente del 1863 per ramo e per Provincia.

RENDITE DEL PATRIMONIO DELLO STATO (Bilancio attivo capitolo 17)		PROVENTI DEL LOTTO (Bilancio attivo capitolo 15)		TASSE E DIRITTI DIVERSI (Bilancio attivo capitolo 14, art. 2, cap. 6, art. 2, cap. 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, art. 2 e cap. 36)		TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI		Il 1861 differisce dal 1863		ARRETRATI ED INTERESSI RISCOSSI		VENDITA DEI BENI DEMANIALI	
1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	In più	In meno	1864	1863	1864	1863
2476 77	105 71	»	»	4315 21	2932 79	254680 80	224168 69	30512 11	»	4991 88	3218 53	»	»
2217 54	453 22	»	»	2089 69	2040 10	41966 67	41847 12	59 55	»	1056 72	»	»	»
68 65	»	»	»	5569 95	2918 96	88569 71	26915 72	11653 99	»	»	20 10	»	»
433 80	5 22	»	»	1093 25	209 17	38833 35	41683 05	»	2449 70	»	»	»	»
288 18	»	»	»	1816 96	1273 02	37695 88	28042 56	17653 32	»	2534 12	»	»	»
85 10	»	»	»	7279 43	6670 16	50125 39	33024 82	17100 57	»	»	»	»	»
8636 99	55 14	»	»	20302 42	15700 44	176489 33	92333 63	84667 50	»	»	»	8136 43	»
489 87	»	»	»	2623 72	2792 63	20364 71	16793 87	3571 84	»	69 63	»	»	»
1811 33	1032 83	»	»	2984 23	7417 32	70612 54	85934 15	»	15821 61	»	»	»	211 91
2316 87	2291 23	»	»	2739 62	2430 96	66146 70	66619 37	29197 13	»	3213 90	1476 38	»	»
267 16	1630 78	»	»	5553 30	1939 39	123070 41	99339 52	23510 49	»	13206 85	»	»	»
13617 99	5361 67	»	»	5449 67	4451 23	80055 32	58144 87	21910 15	»	3191 82	619 74	»	»
6398 23	1044 02	»	»	4412 14	4667 58	45293 59	31848 83	13444 76	»	»	4165 92	»	»
890 40	»	»	»	5676 40	5467 33	37542 79	31117 14	6423 65	»	»	»	»	»
16477 96	229 49	»	»	10918 12	20315 65	138035 09	88949 17	49083 92	»	11427 50	63236 59	»	»
89032 62	4774 78	»	»	7210 76	8416 19	164497 18	109530 02	54877 11	»	»	9614 92	»	»
8033 68	»	»	»	8256 10	2900 03	56403 87	29874 96	26528 91	»	»	»	»	»
378 57	»	»	»	5117 53	6950 93	42218 73	25832 56	6386 23	»	320 96	»	»	»
6876 63	214 08	»	»	5324 84	4837 62	106457 37	58837 20	47620 17	»	»	»	»	»
»	129 09	»	»	5398 72	5671 82	51846 35	40468 29	10878 06	»	»	»	»	»
1602 53	1287 66	»	»	5118 83	1788 86	63596 51	84712 46	»	20516 93	128 26	1370 74	499 10	»
9285 63	99 64	»	»	5231 84	3030 03	160212 76	151410 83	8801 87	»	»	2259 69	»	»
825339 78	260987 40	»	»	6903 20	3816 34	486311 78	456865 67	39446 11	»	»	177 34	»	»
2000 53	209 82	»	»	13677 68	16191 79	39879 75	26394 47	»	»	6593 12	»	»	»
493 60	959 16	»	»	5336 16	5707 22	36344 77	53706 83	»	16332 06	1008 09	203 91	»	»
1540 98	244 98	»	»	4573 97	2630 29	56202 26	88793 43	»	32590 77	1466 90	5139 17	3500 10	»
10668 38	4353 47	»	»	7366 04	5643 43	246232 52	227884 46	18330 06	»	1645 89	5139 17	»	»
931 48	4410 78	»	»	5742 81	3657 26	43402 89	42176 22	1126 67	»	»	10113 96	»	»
248 53	»	»	»	885 07	2631 72	16197 61	15044 61	1063 81	»	426 87	»	»	»
3264 93	4914 73	»	»	10393 72	8366 75	92117 35	64458 44	27658 81	»	»	»	»	»
614 86	»	»	»	1832 17	809 81	46390 78	36868 13	»	17277 65	»	»	»	»
1064 10	311 06	»	»	2917 97	616 61	53416 58	32341 89	22574 69	»	»	551 91	»	»
2196 74	1893 18	»	»	1735 43	872 73	29010 16	30184 58	»	1144 48	1793 71	»	56 64	»
5676 21	9556 62	»	»	1018 83	2104 99	20870 91	22518 67	»	1647 76	2345 81	1772 47	8022 20	»
9141 82	12131 34	»	»	7018 14	4861 25	84206 15	79322 79	4883 66	»	48 92	»	»	»
8216 47	4635 67	»	»	9372 23	7176 77	342461 32	377913 81	»	33152 62	2076 94	186 44	»	»
292 77	10 80	»	»	2148 94	1014 73	86364 67	77876 65	8483 02	»	3334 24	19449 73	11121 73	»
51668 22	4825 97	»	»	1259 75	1792 53	20246 92	34851 75	»	14334 83	»	»	»	»
9784 97	2208 16	»	»	33664 35	53343 87	398711 99	328073 02	70638 97	»	»	6316 81	»	»
1818 35	1827 10	»	»	5883 89	4926 14	61822 12	46673 65	15146 47	»	»	3703 87	»	»
22849 79	61849 29	»	»	3845 78	7153 83	170633 30	191945 60	»	21292 40	9533 39	16500 98	»	»
4220 09	5478 32	»	»	22164 94	15940 64	236197 83	181041 56	53156 87	»	25043 43	»	»	»
15451 24	12600 50	»	»	9763 25	1937 85	52926 95	48435 94	4271 01	»	32534 01	22108 34	35134 33	16800 10
3669 30	15173 18	»	»	4398 66	890 94	115158 02	122207 66	»	7049 44	»	»	»	»
888 13	235 86	»	»	6876 31	14174 87	92987 38	87765 88	5221 50	»	»	»	»	»
118 77	289 82	»	»	2891 10	2947 31	38389 61	49817 05	»	11227 44	»	»	»	»
46 86	»	»	»	1147 93	1616 48	37362 28	41296 10	»	8938 77	18986 39	57843 25	87142 19	»
1620 34	»	»	»	2172 67	1411 52	42040 16	42704 32	»	61 16	570 33	11 76	»	»
283 18	241 65	»	»	11510 56	5473 84	62195 47	43133 92	19059 65	»	»	»	»	»
823 23	732 06	»	»	1231 76	2192 30	31170 90	38116 76	»	1915 86	1641 29	882 25	140 10	327 10
51 10	»	»	»	2830 98	2969 33	50376 56	45604 02	4872 56	»	1681 03	»	»	»
8350 93	18788 26	»	»	4143 27	3628 45	54216 60	31429 23	22787 37	»	»	»	»	»
364 51	»	»	»	2330 97	682 04	52721 32	60395 32	»	7074 10	17234 52	184 35	2314 69	2333 57
2470 64	2163 87	»	»	9457 27	8900 93	94691 10	69259 90	25131 10	»	6689 15	1021 60	»	834 26
51 07	»	»	»	3808 82	4040 03	39345 54	27497 97	11847 59	»	»	1757 91	»	»
934 84	»	»	»	1232 48	1494 97	53008 76	37155 44	15833 32	»	464 61	»	»	»
46045 29	22476 82	»	»	4744 07	3687 61	22995 74	16973 17	6022 57	»	45 96	»	»	»
6183 64	1779 22	»	»	17028 86	13974 57	473917 49	449624 31	21239 15	»	64591 62	38936 43	5206 46	24971 72
»	»	»	»	5122 72	4014 26	69270 71	30407 67	32863 04	»	4539 16	17194 48	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	157649 23	»	»	»	»
688239 18	474528 15	2773832 70	2931471 93	832708 01	334328 48	8644963 19	8093197 93	920330 19	368491 93	245508 06	274892 92	203864 67	43219 48
83131 37	616212 38	2614366 68	3424165 15	314837 82	303370 71	9603912 46	9191056 51	412883 92	»	599744 47	956518 33	184181 85	31992 01
1521423 58	1090740 53	5418199 38	6355637 08	667315 83	630699 19	18248905 63	17284184 49	1333216 11	868494 93	815232 45	1231406 23	887996 52	73211 47
430683 02	»	937437 70	»	27846 64	»	964721 16	»	964721 16	»	886133 80	»	312785 05	»

(*) L'effettivo aumento nelle riscossioni dei proventi ordinari di demanio e tasse ascende nei primi due mesi del 1864 a fronte di quelli del 1863 a L. 1902193 06

Dedotte però le minorazioni avutesi pel Lotto in detti due primi mesi per la introduzione del nuovo sistema in L. 937187 30

Residua l'aumento alle complessive dimostrate L. 964721 16

Torino, il 30 aprile 1864.

Il Direttore Capo della IV Divisione
SANTI.

sidente in Torino, il sig. presidente del tribunale del circondario di Torino, con decreto in data 23 aprile p. p. dichiarò aperta la graduazione per la distribuzione di lire 16,000, prezzo del corpo di casa, sito in Torino, Borgo Po, distretto dei Santi Bino ed Evasio, stato subastato a pregiudizio di Antonio Miniotto, vedova Brachetto, residente in Torino, e deliberato con sentenza il 11 marzo corrente anno a favore del signor Giacomo Razzetti, residente in Torino; commissario per tale giudizio il sig. giudice Cattaneo, ed ingiunse i creditori avanti diritto a quel prezzo, di proporre le loro ragioni documentate alla segreteria di detto tribunale entro il termine di giorni 30

Torino, 5 maggio 1864.
Rocci sost. Castagna.

2233 INCANTO DI STABILI.

In esecuzione di sentenza del tribunale del circondario di Torino 15 aprile ultimo scorso emanata sull'istanza dell'Amata Mazzurra, vedova di Chiffredo Toya, domiciliata in questa città, contro il Toya don Angelo, dimorante in Veneria Reale,

Cesare ed Anna moglie di Pietro Vietti, dimoranti pure in Torino, ed in contraddittorio del signor Gerolamo Vellati dello stesso domicilio, quale consociato della massa dei creditori del fallito Alessandro Toya, in seguito all'atto di comando 19 febbraio corrente anno, degli uscieri Reverdino ed Angeleri; avanti il prelatato tribunale ed alle ore dieci mattutine del 25 giugno prossimo venturo, avrà luogo l'incanto e deliberamento degli stabili descritti in bando venale del 3 corrente mese autentico Perincoli, infrafradiciati, alle condizioni nello stesso bando tenorizzate, in due lotti; al prezzo di lire 5800, il primo consistente nella casa civile, cortile e giardino, ed a quello di lire 750 il secondo consistente nel prato ossia terreno fabbricabile.

Beni a subastarsi posti sulle fini di Torino strada di Nizza, regione Molinetta.

Casa civile con attiguo cortile, giardino a frutta e legumi cinto da muro, e prato inserviente a fabbricazione, desi-

gnati in mappa nella sezione 40 coi numeri 98 e 99, coerenziali a levante dalla bealera Cossola, a giorno dalla città di Torino per la strada di ronda del dazio e piazza della barriera di Nizza, a ponente dalla detta piazza e dalla strada provinciale, ed a notte dal signor Eugenio Vertù.

Torino, 7 maggio 1864.

Stobbia sost. proc. del pov.

2308 TRASCRIZIONE

Con atto giudiziale del 24 febbraio 1864, rogato Marazio, debitamente omologato dall'illustrissimo signor presidente del tribunale di circondario di questa città con decreto del 5 aprile successivo, è stato trascritto all'ufficio della conservazione delle ipoteche di questa città in data del 14 detto mese di aprile al vol. 84, art. 35520, il sig. Gioacchino Beraud fu Michele, nato a Bousson (Susa) e residente in questa capitale emancipando il signor Michele, e Carlo Beraud di lui figliuoli maggiorenni ivi pure residenti, dalla di lui patria

potestà, faceva ad essi donazione oltre ad alcuni erediti, e somme, di una pezza vigna formante parte del suo patrimonio, sita sul territorio di Peretto, regione San Grato, di are 12, centiare 20 circa, coerenti lo stesso donante, gli eredi Tabasso, la strada pubblica, e certo Lupo Pietro.

Deduce a notizia del pubblico la suddetta trascrizione per tutti quegli effetti che di ragione.

Torino, li 9 di maggio 1864.

Angelo Ignazio Geninati caus.

2130 SUBASTAZIONE

Alle ore 10 mattutine del 7 giugno v. v., davanti al tribunale del circondario di Torino, avrà luogo l'incanto dei beni proprii della Clemente e Giuseppe fratelli Biesta, domiciliati in Montaldo, ad istanza dell'Angela Archini ed avvocato Giuseppe coniugi Ferreri, residenti in Novello, il marito per l'assistenza della moglie, e specialmente qual tutore della di lui cognata Gaetana Archini minorenni, rap-

presentati detti Ferreri dal procuratore capo Berruti Giuseppe.

Gli stabili sono situati sul territorio di Montaldo, mandamento di Sciolze, e consistono in case, prati, vigne, campi, e saranno esposti agli incanti in due lotti al prezzo di lire 1000 caduno eccedente cento volte il tributo regio.

Torino, 30 aprile 1864.

Berruti Giuseppe.

2234 ACCETTAZIONE D'EREDITA' con beneficio d'inventario.

Floccardo Carlo e Giuseppe Floccardo, moglie di Giovanni Gariglio, e Rosa Floccardo, moglie di Antonio Bosco, ammesse queste assistite ed autorizzate dal rispettivo marito, tutti residenti in Cavarotto, con atti passati alla segreteria del tribunale di circondario di Torino il 21 scorso aprile e 1 corrente, dichiararono di accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità morendo dismessa dalla rispettiva loro sorella e sia Margherita Floccardo, vedova di Bartolomeo Bocca, deceduto ab intestato in Torino il 17 scorso marzo; cotali atti furono il 6 corrente pubblicati ed affissi a terminis di legge.

Torino, 6 maggio 1864.

V. L. Baldoli p. c.

2240 SUBASTAZIONE.

All'udienza pubblica del tribunale del circondario d'Alba 17 giugno prossimo venturo, ore 9 antim., avrà luogo sulla istanza del Domenico Anfosso fu Guglielmo, residente a Torino, ammesso al beneficio dei poveri, contro dell'Angelo Giuseppe fu Bartolomeo, e Bartol

